

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

SETTORE III

RELAZIONE

SULLA VERIFICA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

eseguita dal 11/2/2013 al 15/3/2013

presso

Scuola Superiore S. Anna

PISA

Roma lì, 23/5/2013

IL Dirigente dei S. I. F. I. P.

Dott. MARIO GUIDA

Indice

PREMESSA

Notizie di carattere generale

CAPITOLO PRIMO

LA SITUAZIONE DI BILANCIO

1.1 Quadro finanziario

1.2 Avanzi di amministrazione

1.3 Gestione dei residui

1.4 Centri autonomi di spesa

CAPITOLO SECONDO

PERSONALE

2.1 INCENTIVAZIONI AL PERSONALE DOCENTE. CONTO TERZI

2.2 INCARICHI AUTORIZZATI E CONFERITI A PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

2.3 IL FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E LA PRODUTTIVITÀ .

.

.

CAPITOLO TERZO

3.1 SPIN OFF

3.2 EDILIZIA. ACQUISTI BENI E SERVIZI

PREMESSA

Con nota SI 7903 del 9/2/2013 il Ragioniere Generale dello Stato incaricava lo scrivente di eseguire una verifica amministrativa presso la Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

La verifica concerneva l'esame del bilancio e della situazione finanziaria dell'Ateneo ivi compresa la gestione finanziaria dei dipartimenti, l'analisi dell'impiego dei fondi per l'edilizia, gli incarichi autorizzati e conferiti al personale.

Inoltre si chiedeva di verificare taluni aspetti relativi ai compensi attribuiti al personale con particolare riferimento al trattamento accessorio. Peraltro si chiedeva di monitorare la regolarità delle procedure tese all'acquisizione di beni e servizi e la costituzione degli spin off.

Si riferisce in ordine a quanto osservato.

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

La Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S Anna è un istituto pubblico di istruzione universitaria a ordinamento speciale che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica.

La Scuola opera nei seguenti ambiti:

formazione integrativa a livello universitario, formazione alla ricerca, formazione continua, attività di ricerca, valorizzazione all'esterno delle attività di ricerca.

La caratteristica peculiare della Scuola è quella di essere una istituzione universitaria a carattere residenziale. La Scuola garantisce agli allievi vincitori del concorso d'accesso la fruizione dell'alloggio e del vitto gratuiti. Inoltre gli allievi ricevono contributi a carico del bilancio.

La Scuola attiva corsi integrativi per gli allievi ordinari iscritti ai corsi dell'Università di Pisa, corsi di perfezionamento di durata triennale, corsi di dottorato di ricerca, master universitari, altri corsi di formazione.

La Scuola è una delle poche istituzioni universitarie italiane, a carattere collegiale, votata al perseguimento dell'eccellenza negli studi e alla formazione post laurea di alto livello; da un decennio almeno ha parallelamente incentivato fortemente la ricerca scientifica e il trasferimento all'esterno della stessa. Si avrà modo di rilevare, in sede di esame del bilancio, che circa la metà delle risorse finanziarie della Scuola provengono da finanziamenti per la ricerca e sono impiegate per le correlate necessità.

Di conseguenza la Scuola ha modellato una configurazione organizzativa per rispondere al meglio alla necessità di seguire lo sviluppo delle attività di ricerca finendo col concentrare in nuove strutture le funzioni relative.

La Scuola è articolata in due classi accademiche: Scienze sociali e Scienze sperimentali con sei corsi di laurea. Le classi accademiche hanno funzioni di coordinamento, gestione e programmazione didattica e sovrintendono alla gestione delle strutture collegiali.

Per quel che concerne la struttura amministrativa la scuola è articolata in quattro aree, una U.O e due servizi di supporto.

La Scuola con il nuovo statuto emanato con decreto rettorale del 9/12/2011 ha prefigurato la nascita degli Istituti. Gli istituti sono strutture della Scuola dedicate alla programmazione e alla gestione delle attività di ricerca e delle attività formative. Gli istituti sono dotati di autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.

Ad ogni istituto sono assegnati i docenti e i ricercatori dell'area specifica e una aliquota di personale amministrativo.

Riservandosi di trattare più ampiamente l'organizzazione delle strutture in analisi nel capitolo della presente relazione dedicata al bilancio, in questa sede si evidenzia quanto segue.

Sono stati previsti sei Istituti (Tecip, Biorobotica, Scienze della vita, Management, Economia, Dirpolis)

Va tenuto presente che la Scuola ha una dotazione di personale tecnico amministrativo pari a 166 unità, comprese 29 unità a tempo determinato, e di 111 docenti e ricercatori. (all. n. 1/2).

Considerati i numeri evidenziati, la previsione di sei strutture con autonomia organizzativa finanziaria e gestionale potrebbe essere non proporzionata alle dimensioni della Scuola.

Comunque, il funzionamento degli Istituti potrà essere meglio valutato trascorso un biennio dalla loro istituzione.

CAPITOLO PRIMO

LA SITUAZIONE DI BILANCIO

1.1 QUADRO FINANZIARIO

Si fornisce un quadro di sintesi delle principali grandezze finanziarie del bilancio della Scuola superiore.

L'esposizione che segue è tesa a evidenziare gli elementi essenziali del bilancio al fine di fornire una rappresentazione complessiva della gestione.

L'analisi dello scrivente si è incentrata sui conti consuntivo 2010/2011 e sul bilancio preventivo 2013. Sono stati, inoltre, presi in esame i dati di preconsuntivo relativi all'esercizio 2012.

In materia va ovviamente rammentato che la legge Gelmini e il successivo decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 hanno previsto profonde trasformazioni dell'assetto contabile degli atenei.

In particolare è stato statuito il passaggio al sistema di contabilità economico patrimoniale e la redazione del bilancio unico d'ateneo.

Nel mese di settembre 2012 sono stati emanati gli schemi di decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 18/2012 e la Scuola ha deciso di anticipare di un anno, e quindi a partire dal 2013, il passaggio al nuovo sistema contabile.

Si procederà esponendo i dati del bilancio relativi al triennio 2010/2012 e successivamente si proporrà una sintesi del nuovo bilancio economico patrimoniale.

Di seguito si prospettano le sottostanti tabelle che riportano i principali dati relativi ai conti consuntivi 2010/2011. (all. n. 3/6).

CONTO CONSUNTIVO 2011 AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Categ.	DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE ACCERTAMENTI	DIFFERENZE TRA PREVISIONE ASSESTATA E TOTALE ACCERTATO/ IMPEGNATO
1	Entrate contributive per corsi di formazione	1.185.930,00	347.299,86	1.533.230,00	1.521.506,75	11.723,25
	TOTALE TITOLO 1	1.185.930,00	347.299,86	1.533.230,00	1.521.506,75	11.723,25
2	Trasferimenti da parte dello Stato	21.837.580,00	7.352.918,93	29.190.499,00	29.190.498,93	0,07
3	Trasferimenti da parte di enti pubblici	1.423.848,00	358.643,93	1.782.492,00	1.326.525,16	455.966,84
4	Trasferimenti da parte di enti e soggetti privati	660.000,00	553.632,61	1.213.633,00	1.185.962,13	27.670,87
	TOTALE TITOLO 2	23.921.428,00	8.265.195,47	32.186.624,00	31.702.986,22	483.637,78
5	Entrate per prestazioni di ricerca, consulenza, servizi	2.581.050,00	12.000,00	2.593.050,00	1.297.540,05	1.295.509,95
6	Redditi e proventi patrimoniali (*)	426.097,00	3.185,43	429.282,00	340.463,39	88.818,61
7	Poste correttive e compensative di spese correnti (*)	320.500,00	97.571,67	418.072,00	319.405,27	98.666,73
8	Entrate non classificabili in altre voci	511.850,00	393.714,99	905.565,00	725.323,74	180.241,26
	TOTALE TITOLO 3	3.839.497,00	506.472,09	4.345.969,00	2.682.732,45	1.663.236,55
9	Alienazione di immobili e diritti reali	0,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	
10	Alienazione di immobilizzazioni tecniche					
11	Realizzo di valori mobiliari					
12	Riscossione di crediti					
	TOTALE TITOLO 4	0,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00	0,00
13	Trasferimenti da parte dello Stato per la ricerca scientifica	670.858,00	606.179,15	1.277.037,00	1.033.892,36	243.144,64
14	Trasferimenti da parte di enti pubblici per la ricerca scientifica	8.806.231,00	10.569.013,75	19.375.245,00	15.381.505,82	3.993.739,18
15	Trasferimenti da parte di enti e soggetti privati per la ricerca scientifica	1.607.500,00	-506.982,18	1.100.518,00	545.017,82	555.500,18
16	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 5	11.084.589,00	10.668.210,72	21.752.800,00	16.960.416,00	4.792.384,00
17	Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Partite di giro	7.800.000,00	9.906.000,00	17.706.000,00	16.748.483,89	957.516,11
19	Contabilità speciali	7.747,00	0,00	7.747,00	3.000,00	4.747,00
	TOTALE TITOLO 7	7.807.747,00	9.906.000,00	17.713.747,00	16.751.483,89	962.263,11
	Avanzo di amministrazione al 31.12.2010	2.517.013,00	38.176.024,07	40.693.037,00		40.693.037,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	50.356.204,00	67.872.902,21	118.229.107,00	69.622.825,31	48.606.281,69
1	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - Acqui	4.500.748,00	5.122.015,40	9.622.763,00	6.062.323,16	3.560.439,84
2	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	894.869,00	-26.503,22	868.366,00	855.630,15	12.735,85
3	TRATTAMENTO ECONOMICO RISORSE UMANE	14.265.024,00	9.366.765,91	23.631.790,00	18.616.426,49	5.015.363,51
4	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	198.267,00	977.128,45	1.175.395,00	755.315,50	420.079,50
5	MISSIONI, TRASFERTE E OSPITALITA'	889.816,00	591.127,90	1.480.944,00	569.105,72	911.838,28
6	SPESE PER ALLIEVI E BORSISTI	4.391.542,00	2.923.275,54	7.314.818,00	4.873.225,89	2.441.592,11
7	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	396.678,00	870,43	397.548,00	258.293,32	139.254,68
8	SPESE PER ATTIVITA' COMMERCIALE	2.581.050,00	426.859,84	3.007.910,00	627.647,98	2.380.262,02
9	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	826.539,00	29.773,78	856.313,00	564.242,19	292.070,81
10	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTR	31.500,00	154.099,67	185.600,00	87.477,88	98.122,12
11	TRASFERIMENTI PASSIVI	258.777,00	307.325,59	566.103,00	554.884,82	11.218,18
12	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	500.000,00	7.786.262,43	8.286.262,00	0,00	8.286.262,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	29.734.810,00	27.659.001,72	57.393.812,00	33.824.573,10	23.569.238,90
13	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED	303.400,00	5.943.231,00	6.246.631,00	842.309,11	5.404.321,89
14	ACQUISIZIONE IMMOBILIZ. TECNICHE E SCIEN	539.200,00	891.080,07	1.430.280,00	1.016.721,34	413.558,66
15	SPESE PER RICERCA	11.488.789,00	19.637.516,67	31.126.306,00	13.204.673,98	17.921.632,02
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	12.331.389,00	26.471.827,74	38.803.217,00	15.063.704,43	23.739.512,57
16	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	482.258,00	3.836.072,75	4.318.331,00	4.318.330,75	0,25
	TOTALE ESTINZIONE MUTUI E PRESTITI	482.258,00	3.836.072,75	4.318.331,00	4.318.330,75	0,25
17	PARTITE DI GIRO	7.800.000,00	9.906.000,00	17.706.000,00	16.748.483,89	957.516,11
18	CONTABILITA' SPECIALI	7.747,00	0,00	7.747,00	3.000,00	4.747,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	7.807.747,00	9.906.000,00	17.713.747,00	16.751.483,89	962.263,11
	TOTALE GENERALE USCITE	50.356.204,00	67.872.902,21	118.229.107,00	69.958.092,17	48.271.014,83

Fonte: Conto Consuntivo 2011

CONTO CONSUNTIVO 2010 AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Cate	DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE ACCERTATO/ IMPEGNATO	DIFFERENZE TRA PREVISIONE ASSESTATA E TOTALE ACCERTATO/
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE PER CORSI DI FORMAZIONE	1.096.858,00	69.456,29	1.166.314,29	993.137,03	173.177,26
	Totale Titolo 1	1.096.858,00	69.456,29	1.166.314,29	993.137,03	173.177,26
2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	22.650.347,00	6.656.274,95	29.306.621,95	29.306.621,95	-
3	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI	1.116.354,00	896.376,44	2.012.730,44	2.007.701,01	5.029,43
4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI E SOGGETTI PRIVATI	577.000,00	256.191,54	833.191,54	833.126,54	65,00
	Totale Titolo 2	24.343.701,00	7.808.842,93	32.152.543,93	32.147.449,50	5.094,43
5	ENTRATE PER PRESTAZIONI DI RICERCA, CONSULENZA, SERVIZI E VENDITA DI BENI	4.041.667,00	73.700,00	4.115.367,00	3.634.201,62	481.165,38
6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	421.597,00	11.446,04	433.043,04	432.795,69	247,35
7	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	80.000,00	552.120,37	632.120,37	612.795,69	19.324,68
8	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	811.000,00	1.517.147,83	2.328.147,83	2.267.557,77	60.590,06
	Totale Titolo 3	5.354.264,00	2.154.414,24	7.508.678,24	6.947.350,77	561.327,47
9	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI	-	4.900,00	4.900,00	4.900,00	-
10	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	-	-	-	-	-
11	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	-	-	-	-	-
12	RISCOSSIONE DI CREDITI	-	-	-	-	-
	Totale Titolo 4	-	4.900,00	4.900,00	4.900,00	-
13	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO PER LA RICERCA SCIENTIFICA	1.357.514,00	204.381,47	1.561.895,47	1.486.299,47	75.596,00
14	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI PER LA RICERCA SCIENTIFICA	12.751.086,00	820.663,36	13.571.749,36	11.207.837,47	2.363.911,89
15	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI E SOGGETTI PRIVATI PER LA RICERCA SCIENTIFICA	1.266.500,00	14.000,00	1.252.500,00	915.228,11	337.271,89
16	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
	Totale Titolo 5	15.375.100,00	1.011.044,83	16.386.144,83	13.609.365,05	2.776.779,78
17	ACCENSIONE DI MUTUI	-	-	-	-	-
	Totale Titolo 6	-	-	-	-	-
18	PARTITE DI GIRO	7.800.000,00	12.091.000,00	19.891.000,00	19.377.424,61	513.575,39
19	CONTABILITA' SPECIALI	7.747,00	-	7.747,00	3.868,23	3.878,77
	Totale Titolo 6	7.807.747,00	12.091.000,00	19.898.747,00	19.381.292,84	517.454,16
	Avanzo di amministrazione al 31.12.2009	6.870.908,00	29.068.427,30	35.939.335,30	-	35.939.335,30
	Totale F.E	60.848.578,00	52.208.085,59	113.056.663,59	73.083.495,19	39.973.168,40
1	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - Acquisto di beni e servizi	9.028.449,00	7.571.184,14	16.599.633,14	8.225.779,93	8.373.853,21
2	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	815.890,00	5.722,31	821.612,31	736.953,54	84.658,77
3	TRATTAMENTO ECONOMICO RISORSE UMANE	22.971.255,00	10.338.789,33	33.310.044,33	21.224.149,63	12.085.894,70
4	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	370.815,00	1.457.972,06	1.828.787,06	1.109.721,26	719.065,80
5	MISSIONI, TRASFERTE E OSPITALITA'	2.035.041,00	1.785.288,35	3.820.329,35	1.538.009,55	2.282.319,80
6	SPESE PER ALLIEVI E BORSISTI	6.307.694,00	3.758.911,90	10.066.605,90	6.578.511,55	3.488.094,35
7	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	502.730,00	30.778,59	533.508,59	340.487,83	193.020,76
8	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	1.179.597,00	36.835,21	1.216.432,21	878.244,28	338.187,93
9	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	30.300,00	246.822,09	277.122,09	26.102,29	251.019,80
10	TRASFERIMENTI A CENTRO DI SPESA DI TIPO A	1.881.075,00	867.150,04	2.748.225,04	2.423.833,63	324.391,41
11	TRASFERIMENTI PASSIVI	843.000,00	6.182,34	836.817,66	262.587,17	574.230,49
12	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	603.781,00	5.634.033,96	6.237.814,96	-	6.237.814,96
	Totale Titolo 1	46.569.627,00	31.727.305,64	78.296.932,64	43.344.380,66	34.952.551,98
13	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	87.500,00	5.835.952,98	5.923.452,98	204.377,96	5.719.075,02
14	ACQUISIZIONE IMMOBILIZ. TECNICHE E SCIENTIFICHE	876.800,00	1.974.619,98	2.851.419,98	1.026.316,13	1.825.103,85
15	TRASFERIMENTI A CENTRO DI SPESA DI TIPO A	5.048.046,00	579.206,99	5.627.252,99	4.670.964,49	956.288,50
	Totale Titolo 2	6.012.346,00	8.389.779,95	14.402.125,95	5.901.658,58	8.500.467,37
16	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	458.858,00	-	458.858,00	458.857,80	0,20
	Totale Titolo 3	458.858,00	-	458.858,00	458.857,80	0,20
17	PARTITE DI GIRO	7.800.000,00	12.091.000,00	19.891.000,00	19.377.424,61	513.575,39
18	CONTABILITA' SPECIALI	7.747,00	-	7.747,00	3.868,23	3.878,77
	Totale Titolo 4	7.807.747,00	12.091.000,00	19.898.747,00	19.381.292,84	517.454,16
	Totale F.S	60.848.578,00	52.208.085,59	113.056.663,59	69.086.189,88	43.970.473,71

Fonte: Conto Consuntivo 2010

Al fine di fornire un quadro riepilogativo dei due bilanci esposti si fa seguire una tabella di sintesi
(all.n.7/8)

Sintesi Entrate Spese 2011 e 2010

Entrate e Spese Anno 2011

Amministrazione Centrale
Confronto Totale Previsione assestata e Totale accertato/impegnato

DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZE TRA TOTALE ACCERTATO E PREVISIONE ASSESTATA
TOTALE GENERALE ENTRATE	50.356.204,00	67.872.902,21	118.229.107,00	69.622.825,31	48.606.281,69
TOTALE GENERALE USCITE	50.356.204,00	67.872.902,21	118.229.107,00	69.958.092,17	48.271.014,83

TECIP
Confronto Totale Previsione assestata e Totale accertato/impegnato

DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZE TRA TOTALE ACCERTATO E PREVISIONE ASSESTATA
TOTALE GENERALE ENTRATE	6.106.321,00	6.426.467,72	12.532.788,72	9.250.420,91	3.282.367,81
TOTALE GENERALE USCITE	6.106.321,00	6.426.467,72	12.532.788,72	6.475.928,23	6.056.860,49

Fonte: Conto Consuntivo 2011

Entrate e Spese Anno 2010

Amministrazione Centrale
Confronto Totale Previsione assestata e Totale accertato/impegnato

DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZE TRA TOTALE ACCERTATO E PREVISIONE ASSESTATA
TOTALE GENERALE ENTRATE	60.848.578,00	52.208.085,59	113.056.663,59	73.083.495,39	39.973.168,20
TOTALE GENERALE USCITE	60.848.578,00	52.208.085,59	113.056.663,59	69.086.189,88	43.970.473,71

TECIP
Confronto Totale Previsione assestata e Totale accertato/impegnato

DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE ACCERTAMENTI/IMPEGNI	DIFFERENZE TRA TOTALE ACCERTATO E PREVISIONE ASSESTATA
TOTALE GENERALE ENTRATE	9.464.712,08	3.717.765,41	13.182.477,49	6.381.357,12	6.801.120,37
TOTALE GENERALE USCITE	9.464.712,08	3.717.765,41	13.182.477,49	7.987.463,98	5.195.013,51

Fonte: Conto Consuntivo 2010

- Preconsuntivo Spese 2012 per strutture inclusi Istituti (all.n.9)**

Preconsuntivo spese 2012 per Strutture inclusi istituti (Nota: negli Istituti si svolge attività di: Ricerca, Formazione Avanzata e Alta Formazione)

ANNO 2012

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONI	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE IMPEGNATO	DIFFERENZE TRA PREVISIONE ASSESTATA E TOTALE IMPEGNATO
BIOROBOTICA	13.952.749,08	5.396.615,49	19.349.364,57	9.078.363,51	10.271.001,06
ECONOMIA	514.675,62	552.649,89	1.067.325,51	503.761,94	563.563,57
DIRPOLIS	3.614.446,27	2.646.809,68	6.261.255,95	2.692.015,13	3.569.240,82
MANAGEMENT	5.688.750,83	6.523.219,10	12.211.969,93	4.504.774,12	7.707.195,81
SCIENZE DELLA VITA	3.472.645,57	1.699.427,70	5.172.073,27	2.575.550,85	2.596.522,42
TECIP (incluso partite di giro)	4.410.547,50	11.808.696,70	16.219.244,20	9.240.651,90	6.978.592,30
DIREZIONE AMMINISTRATIVA (include le partite di giro, i versamenti allo Stato, i versamenti IVA e altre imposte e i trasferimenti interni)	32.400.702,95	41.334.805,47	73.735.508,42	42.952.201,23	30.783.307,19
TOTALE	64.054.517,82	69.962.224,03	134.016.741,85	71.547.318,68	62.469.423,17

Fonte: Conto Consuntivo Provvisorio 2012

Per una visione più analitica delle voci di bilancio si propone la tabella seguente (all. n 10)

- Preconsuntivo Spese 2012: per voci di categoria

Preconsuntivo spese 2012 per voci di categoria (dato provvisorio) - Amministrazione centrale

ANNO 2012

Ctg	DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE IMPEGNATO	DIFFERENZE TRA PREVISIONE ASSESTATA E TOTALE IMPEGNATO
1	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - Acquisto di beni e servizi	5.027.838,78	4.038.460,73	9.066.299,51	6.830.205,14	2.236.094,37
2	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.154.099,00	-121.787,77	1.032.311,23	891.487,92	140.823,31
3	TRATTAMENTO ECONOMICO RISORSE UMANE	13.525.488,36	9.013.255,71	22.538.744,07	17.392.267,75	5.146.476,32
4	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	236.417,00	906.666,09	1.143.083,09	664.940,94	478.142,15
5	MISSIONI, TRASFERTE E OSPITALITA'	608.612,68	652.684,71	1.261.297,39	487.094,64	774.202,75
6	SPESE PER ALLIEVI E BORSISTI	3.723.347,30	2.195.387,65	5.918.734,95	4.765.747,64	1.152.987,31
7	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	374.108,32	2.659,67	376.767,99	178.914,99	197.853,00
8	SPESE PER ATTIVITA' COMMERCIALE	2.192.230,00	862.101,97	3.054.331,97	613.369,75	2.440.962,22
9	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	799.677,00	27.784,78	827.461,78	439.537,83	387.923,95
10	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	120,00	165.102,30	165.222,30	27.126,08	138.096,22
11	TRASFERIMENTI PASSIVI	829.151,50	380.104,06	1.209.255,56	1.165.057,80	44.197,76
12	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	510.000,00	10.454.571,46	10.964.571,46	0,00	10.964.571,46
	TOTALE SPESE CORRENTI	28.981.089,94	28.576.991,36	57.558.081,30	33.455.750,48	24.102.330,82
13	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	70.000,00	9.054.986,84	9.124.986,84	700.018,20	8.424.968,64
14	ACQUISIZIONE IMMOBILIZ. TECNICHE E SCIENTIFICHE	720.800,00	612.995,61	1.333.795,61	725.915,37	607.880,24
15	SPESE PER RICERCA	20.141.780,38	13.858.553,52	34.000.333,90	13.449.160,99	20.551.172,91
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	20.932.580,38	23.526.535,97	44.459.116,35	14.875.094,56	29.584.021,79
16	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI					
	TOTALE ESTINZIONE MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	PARTITE DI GIRO	9.722.500,00	6.050.000,00	15.772.500,00	13.972.821,74	1.799.678,26
18	CONTABILITA' SPECIALI	7.800,00	0,00	7.800,00	3.000,00	4.800,00
	TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	9.730.300,00	6.050.000,00	15.780.300,00	13.975.821,74	1.804.478,26
	TOTALE GENERALE	59.643.970,32	58.153.527,33	117.797.497,65	62.306.666,78	55.490.830,87

Fonte: Conto Consuntivo Provvisorio 2012

ANNO 2012

Ctg	DENOMINAZIONE	PREVISIONE	VARIAZIONE	PREVISIONE ASSESTATA	TOTALE IMPEGNATO	DIFFERENZE TRA PREVISIONE ASSESTATA E TOTALE IMPEGNATO
1	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - Acquisto di beni e servizi	30.850,00	117.863,78	148.713,78	45.683,38	103.030,40
2	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	TRATTAMENTO ECONOMICO RISORSE UMANE	34.397,50	20.632,64	55.030,14	38.257,98	16.772,16
4	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	2.000,00	287.474,29	289.474,29	278.872,29	10.602,00
5	MISSIONI, TRASFERTE E OSPITALITA'	5.705,00	211.030,95	216.735,95	58.137,15	158.598,80
6	SPESE PER ALLIEVI E BORSISTI	1.057.942,75	284.823,69	1.342.766,44	732.726,24	610.040,20
7	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	8.000,00	-2.887,00	5.113,00	4.496,15	616,85
8	SPESE PER ATTIVITA' COMMERCIALE	976.692,00	1.716.946,60	2.693.638,60	1.259.648,01	1.433.990,59
9	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	0,00	3,62	3,62	3,62	0,00
10	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0,00	360,00	360,00		360,00
11	TRASFERIMENTI PASSIVI	67.617,25	200.000,00	267.617,25	69.772,65	197.844,60
12	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	2.183.204,50	2.836.248,57	5.019.453,07	2.487.597,47	2.531.855,60
13	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	ACQUISIZIONE IMMOBILIZ. TECNICHE E SCIENTIFICHE	0,00	4.444,15	4.444,15	4.444,15	0,00
15	SPESE PER RICERCA	1.882.843,00	8.749.309,47	10.632.152,47	6.332.983,45	4.299.169,02
	TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.882.843,00	8.753.753,62	10.636.596,62	6.337.427,60	4.299.169,02
16	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI					
	TOTALE ESTINZIONE MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	PARTITE DI GIRO	344.500,00	218.694,51	563.194,51	415.626,83	147.567,68
18	CONTABILITA' SPECIALI					
	TOTALE PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	344.500,00	218.694,51	563.194,51	415.626,83	147.567,68
	TOTALE GENERALE	4.410.547,50	11.808.696,70	16.219.244,20	9.240.651,90	6.978.592,30

Fonte: Conto Consuntivo Provvisorio 2012

Sia nel 2010 che nel biennio successivo si evidenzia la rilevante differenza tra previsione assestata e accertamenti per quel che concerne l'entrata e tra previsione assestata e impegni per ciò che riguarda la spesa.

Per il 2010 la differenza sul fronte delle entrate è pari a € 39,9 milioni e nel 2011 pari a € 48,6 milioni. Sul versante della spesa la differenza è pari a € 43,3 milioni nel 2010 e a € 48,6 milioni nel 2011. Nel 2012, prendendo in considerazione la spesa, si registra una differenza tra previsione assestata e impegni di € 62,4 milioni.

La spiegazione di tali notevoli differenze è da rinvenire nel fatto che la previsione assestata comprende i riporti dei passati esercizi confluiti in avanzo di amministrazione.

In tal modo le notevoli somme non impegnate nell'esercizio precedente vanno ad aumentare la previsione iniziale, generando un surplus di risorse impiegabili nell'esercizio di gestione.

I riporti si registrano, in particolare, sugli aggregati di spesa concernenti la ricerca e l'edilizia.

Analizzando i dati esposti nelle tabelle (all. n. 11) si evidenzia nel 2010 che le spese per ricerca sono state previste in euro 29,8 milioni e impegnate per € 13,8 milioni. Nel 2011 le entrate previste risultavano pari a € 43,9 milioni e impegnate per € 18,8 milioni.

Nel 2012, la gran parte delle somme destinate alla ricerca sono state allocate nel budget degli istituendi Istituti. I dati provvisori del 2012 indicano che, per attività di ricerca, formazione

avanzata e alta formazione, le sei strutture hanno ricevuto in assegnazione €54 milioni e ne hanno impegnato € 28,5. (all. n. 12).

Bisogna considerare al riguardo, da un canto, le notevoli risorse per la ricerca che la Scuola riesce a reperire, che costituiscono la metà del complessivo ammontare del bilancio.

I meccanismi di spesa per la ricerca non si esauriscono nell'anno di imputazione delle risorse, trattandosi, nella stragrande maggioranza dei casi, di progetti pluriennali.

Più in generale, si evidenziano di seguito le macrovoci del bilancio che, nel triennio esaminato, hanno evidenziato le maggiori somme non impegnate.

	2010	2011	2012
Funzionamento	8,3	3,5	2,2
Risorse umane	12,0	5,0	5,1
Allievi	3,4	2,4	1,1
Edilizia	5,7	5,4	8,4
Ricerca	16,0	25,0	25,0

Come si rileva dai dati su riportati nel triennio appare costante un utilizzo delle risorse inferiore a quanto preventivato. Oltre che per la ricerca, possono farsi analoghe considerazioni per la spesa per l'edilizia che, per sua natura, è connessa ad interventi che necessitano di un arco di tempo superiore all'esercizio.

Peraltro, si denotano economie anche per altri aggregati di bilancio. Per quelle relative alle risorse umane si dirà in seguito, in sede di analisi dei riporti.

Al riguardo, può ritenersi che la crescita delle risorse e il processo di ingrandimento della Scuola siano stati tali da comportare per la struttura, nel suo complesso, delle difficoltà a impiegare del tutto le somme disponibili.

In linea generale, la Scuola ha goduto, nell'arco di più di un decennio, di finanziamenti più che proporzionali alle dimensioni dell'Ateneo, in virtù dei notevoli piani di sviluppo della Scuola e della natura residenziale della stessa.

Si consideri che la Scuola ha potuto, grazie alle risorse introitate, eliminare i mutui per l'edilizia accesi in precedenza. Infatti, con le risorse provenienti dall'avanzo libero di amministrazione nel 2011 si sono estinti mutui per complessivi € 4.318.330.

Vi è da considerare che, viste le risorse disponibili nel recente passato, si è data copertura a nuovi e più onerosi contratti di ristorazione e multi service, utilizzando euro 5.685.085 provenienti dall'avanzo di amministrazione 2009 (all. n. 13).

Si può constatare, quindi, che la Scuola fino al 2013 ha presentato una più che positiva situazione di bilancio.

Ciò non toglie che, come si vedrà in occasione della analisi del bilancio 2013, la previsione futura del trend del bilancio evidenzia qualche preoccupazione per quel che riguarda le spese di funzionamento.

Si riporta di seguito la tabella relativa agli avanzi di amministrazione dell'ultimo triennio.

- Sintesi Avanzo 2010-2011-2012 e dettaglio avanzo 2012

Tabella Avanzo di Amministrazione				Avanzo netto disponibile
	Amministrazione Centrale	TECIP	Totale	
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2010 fonte: Conto Consuntivo 2010	40.693.107,12	2.795.666,10	43.488.773,22	5.367.488,20
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2011 fonte: Conto Consuntivo 2011	40.699.131,05	5.465.027,74	46.164.158,79	4.815.060,84
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2012 fonte: Conto Consuntivo provvisorio 2012 (dato provvisorio)	42.966.457,91	5.705.900,56	48.672.358,47	

Avanzo di amministrazione 2012 per Amministrazione centrale e Tecip e totale - dettaglio				
ANNO 2012				
	Amm.ne centrale	Tecip	Totale	
A) FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2012	22.869.064,04	2.285.677,51	25.154.741,55	
(+) Somme riscosse in c/competenza e in conto residui attivi	71.956.814,51	9.470.665,54	81.427.480,05	
TOTALE	94.825.878,55	11.756.343,05	106.582.221,60	
(-) Somme pagate in c/competenza e in conto residui passivi	-71.089.025,09	-10.068.526,08	-81.157.551,17	
B) FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012	23.736.853,46	1.687.816,97	25.424.670,43	
(+) residui attivi al 31.12.2012	26.080.599,33	4.678.464,93	30.759.064,26	
(-) residui passivi al 31.12.2012	6.850.994,88	660.381,34	7.511.376,22	
C) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012	42.966.457,91	5.705.900,56	48.672.358,47	

Vi è da considerare che gli avanzi su esposti, per la maggior parte, evidenziano la riproposizione all'esercizio successivo di somme di natura vincolata.

Al fine di evidenziare quanto affermato, si fa seguire un'analisi della composizione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011.

L'avanzo di amministrazione accertato a fine esercizio è risultato pari ad euro 46.164.158.

Detta somma era costituita per € 37.949.561 da economie su stanziamenti vincolati e quindi da riproporre per il successivo esercizio; l'avanzo residuale era pari ad euro 8.214.597.

Parte della predetta somma corrispondente a € 2.073.812 è stato utilizzato per dare copertura al bilancio 2012.

All'interno della somma restante € 1.325.723 risultavano vincolati per una serie di occorrenze già decise dal consiglio di amministrazione e quindi, in definitiva, l'avanzo effettivamente libero della Scuola del 2011 risultava pari ad euro 4.815.060.

Si sono già evidenziate dianzi le voci di spesa ove si sono registrate le maggiori economie. Si fa rinvio a quanto già prospettato.

Lo scrivente ha esaminato alcune poste dell'avanzo di amministrazione, con particolare riferimento alle voci riguardanti il personale.

La verifica è stata realizzata al fine di meglio analizzare le rilevanti economie registratesi sulla categoria nel triennio 2010 /2012. (all. n. 14/15)

Anno 2010

Trattamento economico risorse umane € 12.085.894.

Si è accertato che, della detta somma, € 11.560.876 si riferivano a fondi non impegnati e da riassegnare, concernenti attività di ricerca e alta formazione, che nel bilancio dell'anno erano stati allocati genericamente nella categoria risorse umane.

Nel 2011 e nel 2012 le somme relative alle spese inerenti il personale impegnato nelle attività di ricerca (personale esterno alla Scuola) hanno trovato più idonea collocazione nelle poste del bilancio connesse a tale attività.

Le effettive economie relative al personale della Scuola erano pari ad euro 525.018.

Anno 2011

Trattamento economico risorse umane € 5.015.363.

Della somma indicata € 4.350.479 concernevano economie da riassegnare relative ad attività di alta formazione.

Le economie effettivamente riferibili al personale della Scuola ammontavano ad euro 664.883.

Anno 2012

Trattamento economico risorse umane € 4.358.000.

Della detta somma euro 2.000.000 erano riferibile all'alta formazione, euro 2.168.000 a fondi finalizzati la cui parte prevalente era costituita da importi relativi a finanziamenti non ancora utilizzati per il piano straordinario associati 2011 e al finanziamento per l'assunzione di ricercatori universitari 2007/2011.

Bilancio 2013

Come precedentemente accennato, a partire dal 2013 il bilancio della Scuola viene redatto adottando la contabilità economico patrimoniale.

Il bilancio unico di Ateneo autorizzatorio è costituito dai seguenti documenti:

Budget economico, composto da budget di funzionamento e budget per i progetti; budget degli investimenti.

Accanto a tale documento contabile si affianca un bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, al fine di garantire la sostenibilità economica delle attività nel medio periodo.

La nuova filosofia e struttura del bilancio permette di distinguere nettamente le risorse destinate al funzionamento dell'istituzione da quelle preordinate per i progetti.

Nel budget di funzionamento trovano allocazione le uscite per il personale, per il sostegno agli studenti, per l'acquisto di beni e servizi, per i costi generali, per gli ammortamenti.

Tali spese sono ripartite per centri di responsabilità, sulla base della natura economica del piano dei conti di contabilità analitica.

In tal modo vi è un più diretto e immediato riferimento delle risorse assegnate al centro amministrativo che effettivamente utilizza le stesse.

Il budget dei progetti individua le iniziative temporalmente definite con obiettivi risorse finanziarie strumentali e umane assegnate.

La novità più importante nella costruzione del nuovo bilancio economico patrimoniale è costituita dal fatto che, contrariamente a quanto avveniva in sede di bilancio finanziario, vengono considerati in bilancio solo i progetti già attivi, cioè già avviati, che si è ritenuto, secondo una stima prudenziale, che potessero dar luogo nell'anno ad effettive movimentazioni.

In sostanza, non si prevedono nel bilancio tutte le risorse affluite o che affluiranno in particolare per la ricerca scientifica ma solo quelle effettivamente disponibili e spendibili.

Di conseguenza il volume del bilancio 2013, rispetto al 2012, è considerevolmente diminuito.

Inoltre, le somme confluite in avanzo di amministrazione vengono rappresentate come fondi vincolati.

In tal modo non viene più segnalato in bilancio l'intero ammontare dell'avanzo di amministrazione pregresso ma solo quelle quote già identificate che costituiscono riserve per utilizzi quali edilizia, fondo di riserva, fondi a copertura del bilancio che, al momento della redazione del documento contabile, sono già state preordinate ai fini evidenziati.

In un secondo momento, in sede di variazione, potranno trovare allocazione sul bilancio le risorse provenienti in particolare da finanziamenti per ricerca che, dopo una analisi di verifica, possono essere ricondotti in bilancio.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione dei proventi e dei costi del bilancio 2013 per centro di responsabilità.

CENTRO DI RESPONSABILITA'	PROVENTI	PROVENTI DA PROGETTI	ECONOMICO COSTI (A)	ECONOMICO PROGETTI (B)	INVESTIMENTI (*) (C)	INVESTIMENTI PROGETTI (D)	TOTALI (A) + (B) + (C) + (D)
Affari Generali			665.340,00				665.340,00
Amministrazione finanza e controllo	23.754.097,00		354.304,00				354.304,00
Risorse tecniche, logistiche e tecnologiche	673.900,00		5.526.622,00		3.587.805,00		9.114.427,00
Risorse umane e sviluppo organizzativo			11.746.487,00				11.746.487,00
Direzione generale			26.100,00				26.100,00
Servizio di supporto agli Istituti		605.167,40	1.303.445,00	605.167,40			1.908.612,40
Servizio di supporto formazione allievi			898.600,00				898.600,00
U.O. Affari Legali			98.700,00				98.700,00
TOTALE Direzione Generale	24.427.997,00	605.167,40	20.619.598,00	605.167,40	3.587.805,00	0,00	24.812.570,40
Istituto Biorobotica	397.000,00	2.644.355,00	514.230,00	2.552.355,00		92.000,00	3.158.585,00
Istituto Dirpolis	20.000,00	211.250,00	846.600,00	211.250,00			1.057.850,00
Istituto Economia		152.252,00	363.689,00	152.252,00			515.941,00
Istituto Management	95.000,00	725.020,00	273.300,00	725.020,00			998.320,00
Istituto Scienze della Vita	44.000,00	339.700,00	1.157.910,00	321.700,00		18.000,00	1.497.610,00
Istituto Tecip	102.000,00	2.253.153,39	625.659,00	2.105.153,39		148.000,00	2.878.812,39
TOTALE Istituti	658.000,00	6.325.730,39	3.781.388,00	6.067.730,39	0,00	258.000,00	10.107.118,39
							0,00
TOTALE GENERALE	25.085.997,00	6.930.897,79	24.400.986,00	6.672.897,79	3.587.805,00	258.000,00	34.919.688,79

INVESTIMENTI (*) : l'ammontare degli investimenti include gli investimenti dei progetti con finanziamento "Edilizia universitaria" per 1.775.374

Per una visione in prospettiva dell'evoluzione del bilancio della Scuola si fa seguire una tabella relativa al bilancio triennale 2013/2015

	2013	2014	2015
SINTESI BUDGET ECONOMICO - FUNZIONAMENTO			
Proventi da budget economico	25.085.997,00	23.867.097,00	22.677.905,00
Costi da budget economico	24.400.986,00	25.899.884,00	26.354.928,00
Differenza	685.011,00	- 2.032.787,00	- 3.677.023,00
SINTESI BUDGET ECONOMICO - PROGETTI			
Proventi da progetti	6.672.897,79	6.993.601,41	3.383.647,07
Costi da progetti	6.672.897,79	6.993.601,41	3.383.647,07
Differenza	-	-	-
SINTESI BUDGET INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni da budget investimenti	1.812.431,00	2.298.400,00	2.302.400,00
Immobilizzazioni da budget investimenti progetti con finanziamento "Edilizia Universitaria"	1.775.374,00	400.000,00	404.660,00
Immobilizzazioni da budget progetti	258.000,00	35.000,00	-
Totale	3.845.805,00	2.733.400,00	2.707.060,00
Riserva vincolate	730.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Finanziamento progetti "Edilizia Universitaria"	1.775.374,00	400.000,00	404.660,00
Riserva patrimoniale non vincolata	1.082.431,00	798.400,00	802.400,00
Progetti di ricerca	258.000,00	35.000,00	-
Totale fonti di copertura	3.845.805,00	2.733.400,00	2.707.060,00
SINTESI BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO			
Margine da budget economico (C)	685.011,00	- 2.032.787,00	- 3.677.023,00
Riserva patrimoniale non vincolata utilizzata a copertura del budget investimenti (E3)	- 1.082.431,00	- 798.400,00	- 802.400,00
Disequilibrio da coprire con riserve patrimoniali non vincolate	-397.420,00	-2.831.187,00	-4.479.423,00

Come si evince dai dati esposti nel bilancio triennale viene ipotizzato un disequilibrio di bilancio per il funzionamento, nel 2014, per euro 2.032.787 e, nel 2015, per euro 3.677.023.

Complessivamente il disequilibrio da coprire con riserve non vincolate ammonta ad euro 2.831.187 nel 2014 e ad euro 4.479.423 nel 2015.

Si consideri che le notevoli risorse provenienti dagli avanzi di amministrazione pregressi sono, come evidenziato, per la gran parte di natura vincolata e, quindi, occorrerà reperire all'interno del bilancio le risorse per conseguire il pareggio.

Tenuto conto di quanto prospettato e considerando che appare improbabile nel prossimo futuro un aumento delle risorse di provenienza ministeriale, dovrà essere avviata una attenta rimodulazione delle voci di bilancio di parte corrente.

Al riguardo, si segnalano delle voci che compongono il budget del 2013 sulle quali appare possibile operare un ridimensionamento. (all. n. 16/19):

soggiorni fuori sede studenti € 842.000, spese per ricerca d'Ateneo € 500.000, spese per risorse bibliografiche on line € 575.000, servizi diversi € 1.418.000, costi per gestione immobili € 3.367.000, costo per comunicazione istituzionale € 101.500.

Trattasi in alcuni casi di spese del tutto eliminabili, come la ricerca d'Ateneo, visti i rilevanti fondi esterni di cui la Scuola beneficia nel settore, o nettamente comprimibili nelle altre ipotesi.

Lo scrivente, ovviamente, si limita a segnalare tali voci di spesa che dovranno essere operativamente individuate dagli organi dell'Ateneo.

In linea generale la Scuola, che, come evidenziato, ha goduto per anni di una florida situazione finanziaria, dovrà adeguarsi al mutato quadro economico.

.

1.3 RESIDUI

Nell'ambito delle verifiche sulla gestione del bilancio, lo scrivente ha esaminato la situazione dei residui attivi e passivi, così come risultanti alla chiusura dell'esercizio 2011. Lo scrivente ha proceduto a verificare l'andamento delle partite accese a conto residui alla data della verifica.

Si espongono di seguito i dati di sintesi.

Residui attivi

incarichi in corso					
Al 1/12/2012	incassati	da incassare	riduzioni	di verifica	residui aperti
38.217.694	31.686.813	6.530.881	1.269.501	16.019	5.245.360

Per quel che concerne la composizione dei residui esistenti alla chiusura dell'esercizio 2011, si fa presente che, come si riscontra nella generalità degli Atenei, la gran parte degli stessi è costituita da assegnazioni per il fondo di funzionamento ordinario che viene ad essere effettivamente erogato nell'esercizio successivo rispetto a quello di competenza. La somma iscritta a residuo per tale voce era pari ad euro 21.554.389.

Al fine di verificare la sussistenza dei residui attivi accesi nel 2011, e/o risalenti ad esercizi antecedenti il 2011, si è richiesto alla Ripartizione finanziaria di evidenziare le partite di importo maggiormente significativo che alla data di febbraio 2013 risultavano ancora accese.

Dal prospetto elaborato (all. n. 20) si è avuto modo di rilevare che la gran parte delle partite ancora accese riguardano progetti di ricerca il cui finanziamento è pervenuto in più tranches. Gli accertamenti aperti erano in gran parte riferibili all'esercizio 2011. Da quanto verificato può affermarsi che le predette partite daranno luogo a certa riscossione.

Diverso è il caso di un residuo di € 349.480, iscritto a carico del MIUR per contributi per le residenze, che non sarà riscosso per la contrazione dei finanziamenti a tale titolo. Di conseguenza la Ripartizione opererà la defalcazione dal conto dei residui in occasione della redazione del conto consuntivo per il 2012 .

Tra le partite esaminate figurano alcune anticipazioni di cassa operate dall'Ateneo per l'avvio di alcuni progetti di ricerca che di fatto costituiscono una sorta di partita di giro e che, comunque, dovranno essere introitati al bilancio della Scuola a conclusione della rendicontazione dei progetti di ricerca.

Di conseguenza anche l'importo di € 401.323 dovrà essere depennato dal conto dei residui.

Complessivamente, come segnalato nella tabella innanzi riportata, i residui da depennare ammontano ad euro 1.296.003.

Residui passivi

Residui passivi al 1/12/2012	€ 17.208.277
Residui pagati	€ 14.624.032
Differenza	€ 2.187.534
Residui da eliminare	€ 1.295.003
Residui esistenti	€ 1.289.240

Le partite da eliminare dal conto dei residui passivi corrispondono, in linea di massima, ai correlati residui attivi da defalcare.

I residui passivi esistenti alla data della verifica di maggiore rilevanza concernono spese per l'edilizia.

In linea generale può affermarsi che il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi appare positivo.

1.4 Gli istituti

La disciplina contabile e finanziaria degli Istituti è rinvenibile nel regolamento tipo emanato con decreto presidenziale n. 218 del 23/3/2011.

Dato il recente avvio delle strutture in analisi non si è ritenuto opportuno un esame specifico dell'utilizzo delle risorse assegnate agli Istituti; si propongono di seguito alcune considerazioni scaturite dall'esame della suddetta disciplina recata dal regolamento citato.

Gli istituti hanno autonomia gestionale e amministrativa nei limiti prefissati dal regolamento, non hanno autonomia di bilancio ma, nell'ambito delle assegnazioni finanziarie ricevute dall'Ateneo, possono disporre dei fondi in ragione dello svolgimento dei compiti istituzionali relativi a ricerca, formazione, corsi di perfezionamento, master.

Si è avuto modo di evidenziare, in sede di illustrazione dei dati del bilancio 2012, che le risorse assegnate per tali finalità sono di rilevante ammontare e rappresentano una quota rimarchevole delle disponibilità complessive della Scuola.

Di conseguenza, appare evidente la necessità che, per il futuro, venga esercitato dalla struttura centrale d'ateneo, e in particolare dal vertice amministrativo, un puntuale monitoraggio dell'andamento complessivo della gestione.

Infatti, la scelta di demandare a strutture decentrate funzioni di particolare delicatezza, quali quelle attribuite, va accompagnata dalla necessità di verificare periodicamente la rispondenza della gestione alle finalità che la Scuola intende perseguire nei settori affidati.

Gli istituti costituiscono dei centri di responsabilità con relativa imputazione delle operazioni di gestione.

Gli istituti, quindi, gestiscono il budget assegnato nel quadro di alcuni vincoli procedurali. Alcune limitazioni sono rinvenibili per le spese per acquisizioni di beni e servizi, per le quali, oltre la soglia dei ventimila euro, le procedure vengono svolte dalla struttura centrale della Scuola.

Inoltre, per quel che concerne le modalità di reclutamento del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, co co co e con rapporto di lavoro occasionale, le stesse sono curate dal settore personale della Scuola.

Al riguardo si è accertato che la Scuola procede in ogni caso a esperire procedure comparative in ossequio alla normativa de qua e alle linee guida emanate dalla Scuola stessa.

I poteri di gestione sono concentrati nel Direttore dell'Istituto che li esercita col supporto della Giunta e con l'ausilio di un responsabile amministrativo.

Al riguardo, l'art. 9 del regolamento in disamina prevede che il responsabile amministrativo coadiuva il direttore d'istituto assumendone in solido la responsabilità nella gestione amministrativa finanziaria e contabile. (all. n. 21)

Si osserva, intanto, che appare inusuale che al direttore di istituto vengano attribuiti poteri gestori che prevedano la cura degli aspetti finanziari e contabili che dovrebbero essere affidati al responsabile amministrativo.

Peculiare, poi, appare la previsione che il responsabile amministrativo assume in solido la responsabilità degli atti gestori che sono peraltro attribuiti al direttore d'istituto.

E' necessario delineare le funzioni attribuite al direttore, alla giunta e al responsabile amministrativo con maggiore puntualità, nel rispetto dei principi che postulano separazione tra funzioni di direzione e di amministrazione.

Si soggiunge che l'art. 10 del regolamento in disamina prevede che il personale amministrativo dipenda dal Responsabile amministrativo mentre il personale tecnico dipende funzionalmente dal Direttore.

Tale previsione appare poco comprensibile e può porre problemi di coordinamento dell'attività del personale.

Come accennato precedentemente la recente istituzione degli istituti non ha fatto ritenere opportuno una verifica della loro gestione. Si è preferito procedere ad un limitato accertamento del funzionamento dell'unico istituto che già nel 2011 aveva autonomia contabile e di bilancio.

Lo scrivente nell'ambito della verifica della gestione ha esaminato, a campione, un progetto di ricerca effettuato nel 2011 dall'istituto Tecip.

Il progetto, commissionato dalla regione Toscana, riguardava l'iniziativa Ipermob e relativa all'implementazione di un sistema metropolitano di infomobilità. La Scuola ha fatto da capofila di un gruppo di enti ,tra i quali il Cnr. Il progetto è iniziato in data 15/10/2009 e ha avuto termine il 30/6/2011. L'iniziativa ha avuto finanziamenti per € 3.405.585, rendicontati per € 3.412.712. Le spese sono state ripartite tra i vari partners secondo il budget prestabilito. Si è avuto modo di verificare che ognuno dei partner ha rispettato la previsione di spesa. La parte prevalente delle spese

ha riguardato il personale. Per quel che concerne la Scuola, le spese di personale strutturato sono rendicontate ai fini della contribuzione e non prevedono una effettiva corresponsione dei compensi.

Lo scrivente ha esaminato, a scandaglio, parte della documentazione verificando, in particolare, la rendicontazione delle spese di personale, la spesa per acquisti di beni e servizi, le spese di missione. Dai riscontri effettuati è emersa la regolarità delle procedure seguite sia per quanto attiene l'affidamento di incarichi a personale esterno, in ogni caso preceduti da apposite selezioni, sia per le missioni del personale liquidate in osservanza della normativa di settore.

Per quel che concerne le spese per acquisti si è avuto modo di accertare che gli stessi sono stati effettuati dopo l'esperimento di procedure comparative e previo acclaramento della non disponibilità del bene nelle convenzioni Consip.

Altri accertamenti

Verifica del rapporto tra le spese del personale e il fondo di finanziamento ordinario.

Come è noto l'art. 51, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabiliva che le università non possono destinare per le spese del personale di ruolo una percentuale superiore al novanta per cento del fondo di funzionamento ordinario.

E' stata recentemente modificata la normativa su menzionata.

Il decreto legislativo n. 102 del 3 maggio 2012 all'art. 5 prevede che l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80 per cento.

Come si rileva, viene prevista una percentuale inferiore alla normativa precedente ma applicata su una massa finanziaria più ampia.

Lo scrivente ha preso visione dei prospetti di calcolo relativi al rapporto percentuale in disamina, dai quali si evidenziano i dati riguardanti gli assegni fissi posti in relazione con le assegnazioni del FFO.

Si riportano di seguito i rapporti percentuali riscontrati nel 2011.

verifiche anno 2011

Finanziamenti annuali di riferimento

Art. 1 Quota base	24.034.111
Art. 9 - Istituzioni Speciali	1.100.000
Art. 11 - Reclutamento straordinario associati quota 2011	48.259
Art. 13 Interventi specifici - Valutazione impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori artt. 6,c.14 e 8 legge 240/2010	21.319
Art. 13 Interventi specifici - Revisione trattamento economico ricercatori non confermati a T.Ind. nel primo anno di attività	59.566
Copertura oneri ricercatori legge 296/2006	366.111
Totale	25.734.366
Entrate da convenzioni che prevedono assunzioni di personale di ruolo (quota relativa al 2011). N° convenzioni approvate dal MIUR: 1	27.401
Totale	25.761.767

Spese per assegni fissi al personale di ruolo

	In servizio	
	n° al 31.12.2011	Costo annuo (assegni fissi)
Ordinari	26	2.394.575
Associati	28	1.490.199
Ricercatori	19	419.359
Assistenti ruolo esaurimento	0	0
Amministrativi e Tecnici (*)	143	3.572.898
Totali	216	7.877.031
Totali compresi gli oneri a carico dell'amministrazione		10.846.671

(*) Oltre ai Tecnici Amministrativi a tempo indeterminato vengono considerati anche i Dirigenti a tempo indeterminato e gli Esperti linguistici a tempo indeterminato

Percentuale di FFO impegnata nel 2011

(Assegni Fissi al Personale di Ruolo/FFO del 2011)

Anno	AF/FFO Puro	AF/FFO senza riduzioni con convenzioni	AF/FFO con applicazione della normativa
2011	42,15 %	42,1 %	42,1 %
Percentuali AF/FFO anni precedenti			
2010	43,58 %	43,53 %	42,7 %
2009	42,03 %	41,97 %	40,67 %

1

Come appare evidente dai dati su riferiti il rapporto tra spese di personale e ammontare del FFO presso l'Ateneo pisano è largamente positivo e si colloca a circa la metà della media degli Atenei italiani. Ovviamente, tale risultato è dovuto, per un verso, all'entità del finanziamento a titolo di FFO più che proporzionale rispetto alle dimensioni della Scuola e, dall'altro, ad una consistenza di personale di non rilevante entità.

LIMITI DI SPESA

Lo scrivente ha preso cognizione dell'osservanza delle disposizioni relative al contenimento delle spese, dettate da diverse disposizioni normative e in particolare dalle leggi 122/2010 e 135/2012.

Come è noto, le limitazioni introdotte riguardano diverse voci relative a consumi intermedi (immobili, sponsorizzazioni, autovetture, etc) e le spese di personale.

Vi è da precisare che la verifica sull'osservanza dei suddetti limiti di spesa era stata già espletata dal Collegio dei Revisori della Scuola che aveva anche provveduto a curare l'inoltro dei prospetti contenenti le decurtazioni operate e a verificare il relativo versamento a favore dell'erario.

Lo scrivente, quindi, si è limitato a prendere cognizione di quanto effettuato. Si fa rinvio all'allegato per l'evidenziazione delle operazioni compiute. (all. n. 22)

Emolumenti organi

Lo scrivente ha preso cognizione dei compensi erogati agli organi di governo della scuola.

La verifica è stata tesa a monitorare il livello dei compensi e in particolare l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa in materia.

Si riportano di seguito le indennità corrisposte nel 2013.

Presidente consiglio di amministrazione: € 38.000. Riduzione del dieci per cento operata ai sensi dell'art 6, comma 3, legge 122/2010 € 3.800, compenso rideterminato € 34.200.

Rettore: € 38.000. Riduzione del dieci per cento operata ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 122/2010 € 3.8000, compenso rideterminato € 34.200.

Vice rettore € 14.000 ridotto del dieci per cento € 12.600.

Presidi classi € 12.000 ridotti del dieci per cento € 10.800.

Gettoni di presenza senato accademico: € 200 decurtato del dieci per cento ai sensi della legge 266/05 e di un ulteriore dieci per cento ai sensi dell'art. 6 legge 122/2010 € 162,00.

Gettone di presenza consiglio di amministrazione: € 500 decurtato come sopra € 405,00.

Collegio revisore dei conti presidente: € 12.000 decurtato in ossequio alle disposizioni già citate € 9.720.

Membri collegio revisori: € 9.500 decurtati come sopra € 7.695.

In linea generale i compensi attribuiti sono apparsi determinati in importi commisurati alle dimensioni dell'Ateneo e si è accertata la applicazione delle riduzioni degli stessi prevista dalle norme più volte citate.

CAPITOLO SECONDO

IL PERSONALE

INCENTIVAZIONI AL PERSONALE DOCENTE. CONTO TERZI.

Si sono prese in esame le incentivazioni corrisposte a vario titolo al personale docente e ricercatore della Scuola.

L'Ateneo ha provveduto ad emanare regolamenti che prevedono forme di incentivazione al personale docente sia per le attività di ricerca, sia per ricompensare il maggiore impegno nelle variegate attività di formazione e di alta formazione. Si esamineranno di seguito le varie fattispecie.

Regolamento retribuzione attività didattiche e di organizzazione corsi alta formazione

Il regolamento in disamina disciplina la corresponsione di compensi destinati al personale docente e ricercatore impegnato con particolari responsabilità didattiche e organizzative nello svolgimento di corsi di alta formazione. (all. n. 23/25)

Sono escluse dalla disciplina del regolamento le attività prestate in conto terzi e le attività formative realizzate dalla Scuola a seguito di gara ad evidenza pubblica o realizzate su progetto della Scuola e finanziate da contributo esterno.

Le attività rientranti, quindi, nell'ambito del regolamento in disamina concernono corsi di alta formazione finanziati dai contributi dei partecipanti.

Il regolamento prevede che i professori che abbiano assolto agli obblighi didattici e che, quindi, abbiano svolto le 120 ore previste dalla normativa per l'insegnamento cosiddetto frontale, possono vedersi riconosciute le ore di lezione prestate in eccedenza.

La liquidazione delle ore avviene secondo la seguente procedura: al momento della chiusura del corso di alta formazione e/o di un master la struttura predispone il conto economico del corso.

Qualora dal conto economico emerga un residuo disponibile, la struttura predispone una nota con la quale si inviano al docente responsabile del corso il conto economico la proposta di compenso, la dichiarazione dei docenti che hanno prestato le ore di lezione in eccedenza agli obblighi didattici.

La proposta di compenso viene formulata sulla base degli incarichi formalizzati.

La misura del compenso è stata determinata dal Consiglio direttivo della Scuola in sede di approvazione del manuale di amministrazione con D.D. 6415 del 27/7/1999 modificato con D.R. n. 486 del 13/12/2012.

L'art. 11 del Manuale fissa il compenso in € 250 per ogni ora prestata. (all. n. 26)

Si è preso in esame il prospetto di liquidazione dei compensi in parola per l'anno 2012. (all. n. 27).

Ai docenti risultavano erogati compensi per complessivi € 107.127. Si è avuto modo di rilevare che, in alcuni casi, i compensi per singolo docente sono stati superiori ai 20.000 euro e, in una fattispecie, il compenso attribuito a un docente è stato di € 44.000.

Considerato quanto precede, potrebbe ritenersi opportuno rivedere la misura del compenso previsto in ragione del numero delle ore prestate, ipotizzando un importo graduato e non uguale in tutte le ipotesi.

Lo scrivente ha preso cognizione degli incarichi attribuiti a personale esterno alla scuola per il periodo gennaio giugno 2012.

Trattasi degli incarichi di docenza attribuiti a esperti esterni per le esigenze didattiche dei corsi.

Nel periodo preso in esame risultavano attribuiti n. 252 incarichi, per un ammontare complessivo di euro 229.215, con una media individuale di euro 909,58.

Regolamento per l'attribuzione delle incentivazioni partecipazione attività di ricerca.

Con decreto rettorale n. 413 del 24/11/2005 la Scuola ha emanato la disciplina per l'attribuzione delle incentivazioni ai docenti e ricercatori a tempo pieno per attività di ricerca. In particolare, i compensi possono essere attribuiti per “attività di ricerca relativa a progetti banditi da enti pubblici e privati nazionali e internazionali in conformità alla normativa vigente”. (all. n. 28/29).

Il testo del regolamento citato assume come riferimento normativo al fine della concessione degli emolumenti l'art 24, comma 6, del decreto legislativo 165/2001.

La norma menzionata prevede che le università possono erogare, a valere sul proprio bilancio appositi compensi incentivanti a professori e ricercatori universitari che svolgono attività di ricerca nell'ambito dei progetti e dei programmi dell'Unione europea e internazionali. L'incentivazione è erogata come assegno aggiuntivo. Le risorse per l'erogazione degli emolumenti sono da rinvenire in un apposito fondo previsto dall'art. 2 della legge 2 ottobre 1997, n. 334.

La formulazione del regolamento in disamina appare non del tutto in linea con l'indicazione normativa.

Infatti, come riportato innanzi, il testo prevede l'incentivazione nel caso di progetti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Di conseguenza la formulazione appare alquanto indeterminata.

La Scuola, considerando che la normativa europea di carattere generale che regola la possibilità di erogare compensi al personale interno, prevede, in via di massima, solo il riconoscimento delle ore uomo prestate a carattere figurativo ha ristretto, di fatto, l'applicazione del regolamento ai soli progetti di ricerca internazionali direttamente erogati alla scuola e non transitati attraverso il Miur.

Si è constatato, infatti, che l'incentivazione è stata concessa in pochi casi.

La soluzione adottata, ancorché ispirata a criteri prudenziali, non è comunque assentibile. Innanzitutto nel testo del regolamento non viene precisato a quali progetti internazionali possa farsi riferimento per prevedere l'incentivazione e secondariamente l'applicazione in linea generale dell'incentivazione non è consentibile per quanto appresso specificato.

Da quanto si è accertato la Scuola non ha mai ricevuto i fondi previsti dalla citata legge 334. Di conseguenza le somme per riconoscere l'incentivazione ai docenti sono stati tratti dai finanziamenti ricevuti.

Si rileva che tale modo di procedere non appare in linea con la normativa che disciplina l'attribuzione dei fondi di ricerca nazionali ed internazionali che, come già fatto presente, prevede il riconoscimento per le prestazioni del personale universitario a solo titolo figurativo.

Di conseguenza appare necessario che, in assenza di costituzione del fondo innanzi citato, si provveda a sospendere l'erogazione delle incentivazioni.

Conto terzi

Si è esaminata la documentazione relativa alla disciplina e alla erogazione dei compensi derivanti da contratti e convenzioni stipulati dalla Scuola con soggetti esterni. Come è noto l'attività in analisi, derivando da prestazioni aggiuntive finanziate da terzi, può essere remunerata con le modalità stabilite dai singoli Atenei con apposito regolamento.

Al momento della verifica, di cui si da conto, l'Ateneo stava provvedendo ad una nuova formulazione del regolamento.

Per quel che concerne il biennio 2011/2012 la disciplina dell'Istituto è rinvenibile in una delibera del Consiglio di amministrazione adottata il 29 ottobre 2012. Con l'atto citato il Consiglio di amministrazione ha prorogato anche per l'anno 2012 la disciplina transitoria preesistente che si riassume di seguito. (all. n. 30/32).

Sui progetti di ricerca e formazione finanziati dall'esterno commissionati da soggetti terzi viene preliminarmente prevista una ritenuta del sei per cento a favore del bilancio della scuola a titolo di spese generali.

In sede di consuntivo dell'iniziativa, sul residuo restante dopo la copertura dei costi generali viene detratto il 9 per cento dell'importo, destinato a fondo comune d'Ateneo per l'erogazione al personale tecnico amministrativo; la parte rimanente viene ripartita su proposta del responsabile scientifico del progetto tra il personale docente e tecnico che ha partecipato al progetto stesso.

Il responsabile scientifico individua i soggetti che hanno effettivamente partecipato alle lavorazioni. Si fa osservare che, al di là della transitorietà della disciplina, appare alquanto indeterminata la suddivisione dell'85 per cento del ricavo tra i partecipanti al progetto.

Dall'esame di alcuni prospetti di liquidazione è infatti emerso che il responsabile scientifico attribuisce la quota residua senza un parametro ben definito.

Talvolta, il responsabile destina parte del residuo ai collaboratori e alla struttura per reimpieghi, talvolta, tutto il residuo viene ripartito tra il responsabile stesso e i collaboratori (all. n. 33/37).

Si suggerisce di puntualizzare in sede di revisione del regolamento le percentuali spettanti al responsabile scientifico e ai collaboratori e partecipanti alle iniziative.

Si fa, inoltre, presente che, considerate le rilevanti entrate accertate a tale titolo (mediamente tre milioni di euro in ragione d'anno) e la necessità di reperimento di maggiori risorse per il bilancio della Scuola, potrebbe valutarsi l'opportunità di aumentare la quota dei proventi da destinare a spese generali.

Per il 2012 non si era ancora proceduto alla liquidazione dei compensi in attesa della riformulazione del regolamento.

Fondo comune di Ateneo

Si è presa visione delle assegnazioni a favore del fondo comune di Ateneo alimentate dalla quota prevista del conto terzi.

È stata presa in considerazione la documentazione relativa al 2011. Le somme sono state liquidate nel 2012 con provvedimento adottato dal direttore generale in data 19 luglio 2012.

Si è presa visione del prospetto contenente la contabilità relativa a tutti i contratti e convenzioni commissionate, con l'indicazione delle percentuali destinate a spese generali e al fondo comune.

Complessivamente la somma destinabile al personale ammontava ad euro 344.167, al lordo degli oneri. (all. n. 38/39)

Si è verificato che contribuisce ad alimentare il fondo comune di Ateneo una quota pari allo 0,75 per cento dei finanziamenti ricevuti dalla UE per progetti di ricerca. Per il 2012 tale quota è stata pari ad euro 21.975. (all. n. 40/41)

Tale aliquota viene tratta dalla quota destinata a spese generali.

Al di là dell'importo di trascurabile entità, si fa presente che tale previsione appare non conforme a norma.

Come si è avuto già modo di osservare, le regole che disciplinano l'erogazione dei finanziamenti europei per la ricerca non prevedono l'attribuzione di emolumenti al personale di ruolo dell'istituzione universitaria che riceve il finanziamento.

Di conseguenza, anche se in modo indiretto come operato dalla Scuola, non possono essere utilizzate risorse provenienti da fondi di ricerca per implementare la retribuzione del personale.

2.1 INCARICHI AUTORIZZATI E CONFERITI A PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Lo scrivente ha preso cognizione delle autorizzazioni concesse e degli incarichi conferiti dall'Ateneo nel biennio 2010\2011 al personale docente e non docente.

Personale non docente

La Scuola non ha redatto un apposito regolamento per le autorizzazioni per incarichi esterni per il personale non docente. Le richieste di autorizzazione vengono esaminate dal Direttore generale, che le valuta alla luce della normativa contenuta al riguardo dal Decreto legislativo 165/2001.

Si è constatato che le autorizzazioni concesse nel biennio preso in esame sono di numero trascurabile, riguardando poche unità di personale.

In ogni caso, appare opportuno che la Scuola si doti di un apposito regolamento, al fine di disciplinare convenientemente procedura e limiti delle autorizzazioni conferibili.

Personale docente

Lo scrivente ha esaminato il regolamento disciplinante le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per gli incarichi dei docenti a tempo pieno. (all. n. 42/44)

Il regolamento, emanato con decreto rettorale n. 247 del 5/6/2012, è apparso conforme ai principi e alla normativa disciplinante la materia, salvo quanto appresso specificato.

Il predetto regolamento è stato emanato successivamente all'emanazione della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

L'art. 6 della legge citata ha innovato parzialmente le disposizioni concernenti gli incarichi espletabili dai docenti a tempo pieno.

Il comma 9 dell'articolo in commento ribadisce le precedenti disposizioni circa l'incompatibilità dello status di docente a tempo pieno con l'esercizio del commercio e dell'industria e conferma il divieto di attività libero professionali.

Il successivo comma 10 prevede che i docenti, *fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali*, possano svolgere liberamente, anche con retribuzione, attività di valutazione e di referaggio, lezioni

e seminari di carattere occasionale, attività di collaborazione scientifica e di consulenza, attività di divulgazione scientifica e culturale.

I professori e ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del rettore, funzioni didattiche e di ricerca, nonché compiti istituzionali e gestionali presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinano situazioni di conflitto di interesse con l'Università di appartenenza, a condizione che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche scientifiche e gestionali loro affidate nell'Università di appartenenza.

La lettura delle disposizioni citate consente le seguenti considerazioni.

Rispetto alla previgente normativa (Decreto legislativo 165/01, DPR 382/80) si profila un duplice percorso attraverso il quale i docenti possono svolgere attività esterne e aggiuntive.

Il comma 9 dell'art. 6 individua alcune attività per le quali non viene richiesta l'autorizzazione e prevede che le stesse siano esercitabili liberamente dai docenti; d'altro canto, lo stesso comma aggiunge la locuzione "fatto salvo il rispetto dei loro obblighi istituzionali".

Sembra quindi necessario, al fine di consentire agli organi accademici competenti la verifica del rispetto dei richiamati obblighi istituzionali, che i docenti che vogliano esercitare le attività contemplate rendano edotto anticipatamente l'Ateneo dello svolgimento delle funzioni.

Altrimenti non si vede con quali modalità possa essere accertabile il rispetto degli obblighi istituzionali dei docenti. Non sembra possibile immaginare che dei dipendenti pubblici, peraltro titolari di particolare status, svolgano attività al di fuori della struttura di appartenenza senza nemmeno essere soggetti ad un obbligo di informazione.

Sembra quindi possibile affermare che il legislatore nel distinguere tra attività soggette ad autorizzazione e attività liberamente esercitabili abbia voluto soltanto semplificare la procedura di verifica della compatibilità degli incarichi espletati in ragione della loro natura.

In sostanza, quindi, considerato che in ogni caso i docenti debbano porre in condizione l'Ateneo di appartenenza di conoscere i loro impegni per verificarne la compatibilità, anche per le attività indicate dal comma 9 dell'art. 6 occorre una preventiva informazione al fine di consentire agli Atenei di esercitare le funzioni di verifica sulla compatibilità degli incarichi.

Alla luce delle considerazioni prospettate appare opportuno che la Scuola provveda a modificare il regolamento in disamina, in particolare l'art 3 dello stesso, introducendo l'obbligo da parte dei docenti di comunicare l'avvio delle attività liberamente esercitabili, con la descrizione dell'incarico che si intende svolgere.

Lo scrivente ha esaminato le autorizzazioni concesse ai docenti e al personale tecnico amministrativo per il biennio 2011/2012.

Nel 2011 sono state concesse 25 autorizzazioni, di cui tre a personale tecnico amministrativo.

Per quanto riguarda la tipologia degli incarichi si è rilevato che, nella quasi totalità dei casi, riguardano docenze e partecipazione a commissioni. L'importo dei singoli incarichi è apparso contenuto con un valore medio inferiore ai duemila euro.

Nel 2012 risultano autorizzati 38 incarichi, di cui 5 per il personale tecnico amministrativo. Vi è da rilevare che 11 incarichi risultavano svolti a titolo gratuito.

Maggiormente variegata, rispetto all'esercizio precedente, è risultata la tipologia degli incarichi che, accanto alle docenze sempre prevalenti, vedono presenti funzioni quali amministratore unico consulenze scientifiche, attività in nuclei di valutazione.

In linea generale gli incarichi autorizzati per attività esterne sono apparsi conformi alle prescrizioni normative. Peraltro, considerato che in alcune ipotesi gli incarichi autorizzati riguardano consulenze scientifiche con compensi di una certa rilevanza (50.000 euro) che fanno presupporre un impegno non trascurabile, si invitano gli organi della Scuola ad una più attenta verifica dei presupposti per l'autorizzazione. (all. n. 45).

2.2 Fondo per le progressioni economiche e la produttività

Lo scrivente ha visionato i fondi per le progressioni economiche e per la produttività relativa agli anni 2010 e 2011.

Si riportano di seguito le tabelle relative ai fondi per gli anni 2010 e 2011.

Costituzione fondo personale non dirigente (B,C,D)

2010

Descrizione	Importi
Fondo progressioni e economiche e produttività collettiva	
Risorse Fisse	
Fondo certificato 2004 (art.1 c.189 L. 266/05)	192.810
Incrementi contrattuali (ccnl 04-05 rt. 5 c.1 – quota b-c-d)	11.191
Incrementi contrattuali (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	10.553
Ria personale cessato b-c-d-ep intera (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	743
Differenziale cessati o passaggi di categoria b-c-d-ep (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	3.604
Incremento dotazioni organiche e relativa copert. (ccnl 06-09 art.87 c.2)	37.471
Incremento PEO (ccnl 06-09 art. 88 c.2)	31.066
Decurtazione fondo per PEO b-c-d-ep (ccnl 06-09 art. 88 c.4)	105.250
Decurtazione part-time art.1 c.189 l.266/05 – risorse fisse (2004-10%)	19.281
Decurtazione fondo/ parte fissa limite 2010 (art. 9 c. 2bis l. 122/2010)	21.748
Decurtazione risorse stabili produttività per PEO (ccnl 06-09 art. 88c.2)	31.066
Totale risorse fisse	110.093

Risorse Variabili	
Integrazione per attivazione nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (art. 87 comma 2)	74.583
Totale risorse variabili	74.583
Totale risorse	184.676
Poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo	
PEO a carico bilancio – valore storico 2004 b-c-d-ep	24.398
PEO a carico bilancio – differenza 2004-2011 (+)	114.277
Totale risorse allocate all'esterno del fondo	138.675
TOTALE	323.351

Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale L'importo complessivo del Fondo per le categorie B, C e D, determinato in € **196.106,45**, è composto:

- € 79.798,04 quale quota calcolata ai sensi dell'art. 87 comma 1 lettera a) CCNL 16 ottobre 2008 relativa alle risorse fisse ed alle integrazioni alla parte fissa, disposte dai CCNL 9 agosto 2000, 13 maggio 2003, 27 gennaio 2005, 28 marzo 2006 e 16 ottobre 2008, comprensive dei risparmi sulla retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio come dettagliato nel documento allegato;
- € 6.387,05 – pari al 20% delle economie conseguite nell'anno, per n. 6 unità di personale con rapporto di lavoro part-time;
- € 34.856,58 – quota prevista ai sensi dell'art. 87 comma 2 CCNL 16 ottobre 2008, derivante dall'incremento stabile di dotazioni organiche; il forte processo di crescita della Scuola è stato supportato negli anni da un incremento costante delle unità di personale tecnico amministrativo; a partire dall'anno 2004, considerato l'anno base ai fini del calcolo del fondo, le unità di personale sono passate dalle 107 alle 147 del 2010. Visto che le risorse fisse rilevate nell'anno 2004 (vedi fondo certificato) risultavano pari a € 93.241,36 per 107 unità di personale, considerato l'incremento stabile dell'organico a 147 unità nel 2010, la quota fissa corrispondente a tale incremento risulta pari a € 34.856,58, data da $[(€ 93.241,36 * 147/107) - 93.241,36]$;
- € 74.583,42 – quota prevista ai sensi dell'art. 87 comma 2 CCNL 16 ottobre 2008, che prevede la possibilità di destinare al fondo, un importo variabile in funzione dell'attivazione di nuovi servizi. A tale proposito si evidenzia che nel 2010 la Scuola ha avuto un forte incremento in vari ambiti di attività che hanno conseguentemente comportato l'ampliamento dei relativi servizi;
- € 481,36 - quale quota parte (calcolata in proporzione alla consistenza dei rispettivi fondi) del differenziale tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria di coloro che sono cessati definitivamente dal servizio, compresi coloro che sono stati interessati da passaggi di categoria, come da prospetto allegato.

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria Elevate Professionalità

L'importo complessivo del Fondo per la categoria EP pari a € **88.555,59** è così composto:

- € 38.555,59 quale quota calcolata ai sensi dell'art. 90 CCNL 16 ottobre 2008 relativa alle risorse fisse ed alle integrazioni alla parte fissa, disposte dai CCNL 9 agosto 2000, 13 maggio 2003, 27 gennaio 2005, 28 marzo 2006 e 16 ottobre 2008;
- € 50.000,00 - quota prevista ai sensi dell'art. 87 comma 2 CCNL 16 ottobre 2008, (per la categoria EP vedi anche art. 10 comma 1 lettera f) CCNL 28 marzo 2006), che prevede la possibilità di destinare al fondo, un importo variabile in funzione dell'attivazione di nuovi servizi che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Tale importo è stato calcolato, non tanto in relazione all'incremento delle dotazioni organiche del personale Elevate Professionalità avvenuto nel mese di ottobre 2010 (da 8 a 12 unità a tempo indeterminato), quanto in virtù dell'impegno richiesto in termini di coordinamento delle attività orientate al raggiungimento degli obiettivi strategici richiesto al personale di categoria EP, anche a seguito del forte incremento delle entrate proprie registrato nell'anno, e per favorire l'implementazione del nuovo disegno organizzativo incentrato sulla creazione degli Istituti di ricerca a partire da gennaio 2011.

Modulo I – Costituzione del Fondo per la Contrattazione integrativa

Costituzione fondo personale non dirigente (B,C,D)

Descrizione	Importi
Fondo progressioni e economiche e produttività collettiva	
Risorse Fisse	
Fondo certificato 2004 (art.1 c.189 L. 266/05)	192.810
Incrementi contrattuali (ccnl 04-05 rt. 5 c.1 – quota b-c-d)	11.191
Incrementi contrattuali (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	10.553
Ria personale cessato b-c-d-ep intera (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	743
Differenziale cessati o passaggi di categoria b-c-d-ep (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	3.604
Incremento dotazioni organiche e relativa copert. (ccnl 06-09 art.87 c.2)	37.471
Incremento PEO (ccnl 06-09 art. 88 c.2)	31.066
Decurtazione fondo per PEO b-c-d-ep (ccnl 06-09 art. 88 c.4)	105.250
Decurtazione part-time art.1 c.189 l.266/05 – risorse fisse (2004-10%)	19.281
Decurtazione fondo/ parte fissa limite 2010 (art. 9 c. 2bis l. 122/2010)	21.748
Decurtazione risorse stabili produttività per PEO (ccnl 06-09 art. 88c.2)	31.066
Totale risorse fisse	110.093
Risorse Variabili	
Integrazione per attivazione nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (art. 87 comma 2)	74.583
Totale risorse variabili	74.583
Totale risorse	184.676
Poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo	
PEO a carico bilancio – valore storico 2004 b-c-d-ep	24.398
PEO a carico bilancio – differenza 2004-2011 (+)	114.277
Totale risorse allocate all'esterno del fondo	138.675
TOTALE	323.351

FONDO 2011

Costituzione fondo personale non dirigente (B,C,D)

Descrizione	Importi
Fondo progressioni e economiche e produttività collettiva	
Risorse Fisse	
Fondo certificato 2004 (art.1 c.189 L. 266/05)	192.810
Incrementi contrattuali (ccnl 04-05 rt. 5 c.1 – quota b-c-d)	11.191
Incrementi contrattuali (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	10.553
Ria personale cessato b-c-d-ep intera (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	743
Differenziale cessati o passaggi di categoria b-c-d-ep (ccnl 06-09 art. 87 c.1)	3.604
Incremento dotazioni organiche e relativa copert. (ccnl 06-09 art.87 c.2)	37.471
Incremento PEO (ccnl 06-09 art. 88 c.2)	31.066
Decurtazione fondo per PEO b-c-d-ep (ccnl 06-09 art. 88 c.4)	105.250
Decurtazione part-time art.1 c.189 l.266/05 – risorse fisse (2004-10%)	19.281
Decurtazione fondo/ parte fissa limite 2010 (art. 9 c. 2bis l. 122/2010)	21.748
Decurtazione risorse stabili produttività per PEO (ccnl 06-09 art. 88c.2)	31.066
Totale risorse fisse	110.093
Risorse Variabili	
Integrazione per attivazione nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche (art. 87 comma 2)	74.583
Totale risorse variabili	74.583
Totale risorse	184.676
Poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo	
PEO a carico bilancio – valore storico 2004 b-c-d-ep	24.398
PEO a carico bilancio – differenza 2004-2011 (+)	114.277
Totale risorse allocate all'esterno del fondo	138.675
TOTALE	323.351

- € 192.810,12 Fondo per le progressioni economiche e per la produttività coll. e ind.

- € 87.164,50 Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato cat. EP,

rappresentano quindi il limite di cui al comma 189 della legge n. 266/2005, fatte salve le integrazioni di cui al comma 191 della stessa legge, e costituiscono le risorse storiche avente carattere di certezza e stabilità.

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 133/2008, art. 67 comma 5, a partire dall'anno 2009 tali fondi devono essere ridotti del 10% (riduzione complessiva pari a € 27.997,46, versati a favore del Bilancio dello Stato) pertanto il suddetto limite viene così ricalcolato:

- € 173.529,11

- € 78.448,05

Sulla base delle suddette premesse, i fondi per l'anno 2010 e 2011 sono ricondotti a:

€ 173.529,11 oltre gli importi fissi previsti dal CCNL 16 ottobre 2008, per le categorie B, C e D;

€ 78.448,05 oltre gli importi fissi previsti dal CCNL 16 ottobre 2008, per la categoria EP;

Dall'esame della composizione dei fondi non sono emerse notazioni di rilievo. La determinazione degli stessi è stata effettuata in osservanza del dettato contrattuale e delle disposizioni normative disciplinanti la materia.

In particolare i fondi del biennio esaminato risultano allineati all'entità del fondo 2004 decurtato del dieci per cento, così come previsto dall'art. 1 comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 67 comma 5, decreto legge 25/6/08.

Rispetto alla base di riferimento (fondo 2004) sono stati aggiunti esclusivamente gli aumenti previsti dai CCNL successivi al 2004 in applicazione dell'art. 1 commi 191 e 193 della legge finanziaria 23/12/2005, n. 266 e dell'art. 87 del CCNL 16/10/2008.

Si è verificato che è stata data attuazione alle disposizioni recate dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78, art. 9, comma 2 bis, che prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

Infine, si è constatato che l'entità del fondo non è stato parametrato in proporzione al personale in servizio, in quanto non vi sono state riduzioni di personale.

Si è avuto modo, inoltre, di verificare che le somme utilizzate per le progressioni economiche orizzontali sono state decurtate dall'ammontare del fondo in quanto trasferite sui capitoli stipendiali.

Utilizzo fondi

Per quel che concerne l'utilizzo del fondo per il personale delle categorie da B a D si riporta di seguito la tabella relativa al 2011.

Fondo progressioni e economiche e produttività collettiva	
Indennità di responsabilità (esperti e responsabili U.O. Cat. C/D – di cui all'art. 91 c. 1 e 3) <i>Art. 88 c. 2 lett. b) CCNL 16.10.2008</i>	88.402
Indennità di disagio e reperibilità <i>Art. 88 c. 2 lett. c) CCNL 16.10.2008</i>	13.939
Compensi per produttività e miglioramento dei servizi/Performance Individuale <i>Art. 88 c. 2 lett. d) CCNL 16.10.2008</i>	31.560
Indennità accessoria mensile	14.769
Altri istituti non compresi nei precedenti	36.006
Totale Destinazioni	184.676
Poste temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
PEO a carico bilancio b-c-d-ep	138.675

Totale Destinazione allocate all'esterno del Fondo	138.675
TOTALE	323.351

Destinazione delle risorse per il trattamento accessorio personale Elevate Professionalità

Descrizione	Importi
Fondo unico per le risorse decentrate	
Retribuzione di posizione <i>Art. 90 c. 1 CCNL 16.10.2008</i>	76.660
Retribuzione di risultato <i>Art. 90 c. 1 CCNL 16.10.2008</i>	6.556
Totale Destinazioni	83.156

Si evidenzia che le somme erogate sono contenute nelle disponibilità del fondo destinate agli istituti indicati in tabella.

Come si evince dai dati su riportati, la parte di gran lunga prevalente del fondo è destinata al pagamento dell'indennità di responsabilità e delle altre indennità di natura fissa e ricorrente.

Le quote dedicate alla incentivazione della produttività appaiono non rilevanti.

Comunque, la Scuola ha elaborato un sistema di valutazione delle performance individuale e organizzativa. Sono stati pesati gli incarichi di responsabilità attribuiti e quindi si è parametrato l'indennità al ruolo ricoperto ed è stata elaborata una griglia per valutare l'apporto individuale dei singoli dipendenti.

Occorre far presente che l'art. 54 del decreto legislativo 150/09 (cosiddetta riforma Brunetta) stabilisce che la maggior parte delle risorse appostate sui fondi devono essere destinate a ricompensare incrementi di produttività.

Pertanto, l'art. 88 del CCNL relativo al quadriennio 2006/2009 stabilisce che le risorse per il fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza delle amministrazioni.

Si osserva che il percorso dell'Ateneo verso l'applicazione di criteri fondati sull'apprezzamento dei risultati forniti da ogni dipendente deve essere rafforzato.

La quota di retribuzione accessoria erogata con il meccanismo premiale rappresenta come cennato una quota molto limitata dell'intero fondo e, in linea con le indicazioni normative cui in precedenza si è fatto riferimento, occorrerà implementarla.

CAPITOLO TERZO

SPIN OFF. EDILIZIA. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

SPIN OFF

Il concetto di Spin Off è stato introdotto nella legislazione riguardante il mondo della ricerca sia universitaria sia degli enti pubblici di ricerca dall'art. 3, comma 1, punto b, del decreto legislativo 297 del 27/7/ 1999 e dall'art. 11 del D.M. 593 del 8/8/2000.

Con Spin off si intende una società finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca universitaria a favore della quale l'università autorizzi il personale a partecipare alla sua costituzione ed inoltre renda disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo.

Ai sensi della legge 297/99 innanzi citata, per quel che concerne il settore universitario, possono chiedere la creazione e partecipazione ad una società spin off sia i singoli docenti che gli Atenei.

Il regolamento di Ateneo sulla materia, emanato con decreto presidenziale del 24/5/2010, disciplina la materia nel modo seguente.

L'accreditamento di imprese spin off avviene attraverso due modalità differenti, a seconda che al capitale sociale della società partecipi o meno la Scuola.

Le imprese di spin off al cui capitale sociale partecipa direttamente la Scuola, acquisiscono per ciò solo lo status di imprese spin off della Scuola.

Le imprese spin off al cui capitale sociale non partecipa la scuola, acquisiscono lo status di impresa spin off della Scuola a seguito di apposita domanda.

Le imprese spin off devono specificare all'atto della domanda: la composizione sociale, l'illustrazione sintetica dell'attività dell'impresa, una descrizione e una quantificazione del sostegno ricevuto dalla Scuola, l'accettazione dei principi a cui deve ispirarsi l'impresa nella propria attività.

Occorre precisare che la Scuola, pur prevedendo nel regolamento la possibilità di partecipazioni finanziarie nelle imprese, non ha scelto tale modello operativo e quindi attualmente non ha quote nelle imprese spin off.

La scelta della Scuola è stata improntata per un verso alla massima incentivazione possibile delle imprese spin off, senza prevedere però oneri a carico del bilancio. Dal 1991 al 2013 la Scuola ha

generato 39 imprese spin off nei settori ad alta tecnologia. Le imprese sono costituite da personale che collabora con la Scuola a vario titolo.

Per l'elenco delle imprese spin off vedasi l'allegato n. 46/47.

Non avendo partecipazioni finanziarie nelle imprese la Scuola non ha attivato procedure per il controllo dell'andamento finanziario; in ogni caso ha provveduto ad acquisire i dati di bilancio per il triennio 2008/2010.

Recentemente, la legge Gelmini ha introdotto misure atte a favorire la partecipazione dei docenti alle società di spin off.

In particolare, il comma 9 dell'art. 6 della legge in esame prevede che i docenti che costituiscono società di spin off possano anche assumere all'interno delle stesse responsabilità formali nei limiti temporali e secondo la disciplina definita da apposito regolamento ministeriale.

Con il decreto 10 agosto 2011, n. 168 sono state emanate le disposizioni di dettaglio previste dall'art. 6 della legge Gelmini.

In particolare, l'art. 4 del regolamento su citato detta prescrizioni in ordine alla disciplina delle incompatibilità, stabilendo che i membri del consiglio di amministrazione, i professori e i ricercatori membri delle commissioni di Ateneo in materia di ricerca, il rettore, i membri del senato accademico, i direttori dei dipartimenti non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società di spin off.

Ulteriori casi di incompatibilità sono demandati ai regolamenti dei singoli Atenei che debbono prevedere le fattispecie nelle quali i docenti non possono essere autorizzati a costituire imprese di spin off oppure assumere responsabilità formali di gestione all'interno degli stessi in ragione delle funzioni svolte presso l'Ateneo di appartenenza.

L'art. 5 del decreto in commento, inoltre, reca la disciplina dei conflitti di interesse, stabilendo il divieto per i docenti che fanno parte di spin off di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Ateneo di appartenenza.

È previsto, altresì, l'obbligo per i docenti e ricercatori a tempo pieno di comunicare all'Università i dividendi, i compensi, le remunerazioni percepite.

A seguito dell'emanazione del regolamento illustrato appare, quindi, necessario che l'Ateneo disciplini nuovamente la materia, puntualizzando le fattispecie individuate dal decreto ministeriale.

3.2 EDILIZIA

L'attività di verifica espletata dallo scrivente è stata volta a rappresentare la complessiva situazione nel settore prendendo in esame i flussi di finanziamento, gli utilizzi delle somme stanziare, lo stato di esecuzione dei piani edilizi.

Il piano triennale

Lo scrivente ha esaminato il piano triennale 2013 /2015 e il piano annuale relativo al 2013. Si fa presente che gli stessi sono elaborati in modo conforme alla normativa e vengono presentati nei tempi previsti.

Per il triennio in esame sono previste opere per complessivi euro 22.078.000. La copertura del piano era già assicurata per euro 19.369.408 mentre restavano da reperire risorse per euro 2.708.591. Gli interventi in programma sono sei e precisamente:

Restauro fabbricato via Vernagalli	€ 1.425.000
Realizzazione Polo S. Anna in Giuliano Terme	€ 12.400.000
Potenziamento infrastrutture Tecip	€ 6.076.000
Istituto Biorobotica	€ 1.600.000
Consolidamento serbatoio pensile	€ 250.000
Manutenzione straordinaria muro di cinta	€ 327.000

Occorre precisare che la maggior parte delle opere inserite nel programma triennale che si esamina risultavano già previste nei piani triennali precedenti; cinque interventi su sei (all. 48) risultano programmati da tempo e la riproposizione per il triennio 2013/2015 si è resa necessaria vista la complessità dell'iter di alcuni interventi. In particolare, ciò si rileva per l'opera di maggiore rilevanza, la realizzazione del polo S. Anna, per la quale è ancora da definire una complessa variante urbanistica, e per l'intervento ampliamento Tecip.

Di fatto si appalesa lo slittamento della programmazione delle opere in ragione delle difficoltà riscontrate.

Verificando in maggior dettaglio lo stato di attuazione del programma triennale si è constatata la seguente situazione:

Restauro fabbricato via Mangiagalli: lavori in corso d'opera;
Polo S. Anna: avvio fasi di progettazione preliminare;
Potenziamento infrastrutture Tecip: avvio lavori previsto febbraio 2014;
Ampliamento Polo S. Anna Valdera: progettazione preliminare;
Restauro serbatoio pensile: progettazione preliminare;

Manutenzione straordinaria muro di cinta: progettazione preliminare.

Considerando che le ultime tre opere non sono di particolare complessità ed erano già inserite nel precedente piano triennale si rileva un certo ritardo nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio delle lavorazioni.

Il piano annuale per il 2013 reca una previsione di euro 9.528.000 e riporta l'elenco delle opere che si prevede di poter almeno avviare nel corso dell'anno. (all. n. 49).

Flussi finanziari

Si analizza di seguito la situazione riscontrata a riguardo dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ateneo per la realizzazione degli interventi.

La tabella che segue espone i dati relativi agli stanziamenti e agli utilizzi per l'edilizia relativamente al periodo 2010/2012 (all. n. 50).

Le somme indicate nelle colonna "previsione definitiva" riporta lo stanziamento di bilancio dell'anno di riferimento.

La Scuola non ha attualmente alcun mutuo acceso per le attività edili.

2010

voce	Previsione definitiva	impegni	economie
Acquisto beni immobili	145.448	0	145.448
Restauro ristrutturazione	2.565.429	204.377	2.361.051
Nuove costruzioni	3.209.575	0	3.209.575

2011

voce	Previsione definitiva	impegni	economie
Acquisto beni immobili	145.448	0	145.448
Restauro ristrutturazione	3.881.207	842.049	3.039.157
Nuove costruzioni	2.219.576	0	2.219.576

2012

voce	Previsione definitiva	impegni	economie
Acquisto beni immobili	145.448.	143.000	2.448
Restauro ristrutturazioni	3.029.085	557.018	2.472.066
Nuove costruzioni	5.950.453	0	5.950.453

Dall'esame della tabella possono prospettarsi le seguenti notazioni. Come appare evidente dai dati forniti nel triennio in esame si è riscontrato un utilizzo molto limitato delle disponibilità di bilancio. Le attività prevalenti del periodo, sostanzialmente concentrate sulla manutenzione e sul completamento dei precedenti piani edilizi, hanno visto l'utilizzo delle somme appostate in conto residui.

Può prospettarsi, quindi, la considerazione che il volume delle attività previste dalla Scuola appare, almeno con riferimento all'ultimo triennio, eccessivo rispetto alle capacità operative della struttura tecnica che, dato il carattere residenziale della Scuola, è impegnato particolarmente nella gestione e manutenzione dei vari edifici che ospitano allievi e strutture di ricerca.

Incentivo ex art. 18 della legge 109

Lo scrivente ha monitorato l'erogazione dell'incentivo ex art. 18 della legge 109.

L'art. 18 della legge 109/94, ora art. 92 Codice degli appalti, prevede che una somma non superiore all'1,5 per cento (elevata al due per cento dal nuovo Codice degli appalti, Decreto legislativo 12/4/2006 n. 163) dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro sia ripartita, per ogni singola opera e lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori.

La percentuale effettiva, nel limite massimo del 2%, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

Lo scrivente ha esaminato il regolamento di Ateneo emanato in data 8/5/2000. (all. n. 51/52).

Dall'esame del regolamento non sono emerse notazioni di rilievo, fatta eccezione per quanto appresso specificato.

Non è precisato nel testo regolamentare che la quota dell'incentivo riferibile ad attività commissionate all'esterno costituisce economia. Si è accertato che si provvede a decurtare dall'incentivo le quote riferibili ad attività tecniche esterne ma appare necessario che la previsione venga introdotta nel testo del regolamento.

Tale indicazione appare viepiù utile alla luce del fatto che nel regolamento in disamina non viene prevista la percentuale di abbattimento dell'incentivo in ragione della attività in tutto o in parte affidata a tecnici esterni.

Maggiormente chiarendo si è avuto modo di verificare, esaminando alcune liquidazioni del compenso, che la Struttura provvede ad applicare le riduzioni dell'incentivo ma la riduzione viene calcolata di volta in volta per singola fattispecie, attraverso una valutazione dell'incidenza della prestazione in rapporto all'ammontare del progetto. (all. n. 53/56).

Appare, si ribadisce, necessario che, anche per evitare valutazioni non allineate tra una liquidazione e l'altra, la misura della riduzione venga prefissata in sede regolamentare.

Inoltre si fa rilevare che, in difformità da quanto previsto dal citato art. 92 del Codice, nel regolamento non appare modulato l'incentivo in ragione dell'ammontare dei lavori posti in appalto. Vedasi al riguardo il testo dell'art. 2 del regolamento.

Il comma 5 del più volte citato art. 92 prevede infatti, che il regolamento adottato dalle singole amministrazioni determini la percentuale effettiva dell'incentivo, nel limite massimo del due per cento, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

Da ultimo si suggerisce, viste le attuali percentuali di riparto prefigurate tra Rup, progettisti e direzione lavori, di valutare una attribuzione maggiormente equilibrata delle stesse.

Acquisizione beni e servizi

Si è monitorato l'attività della Scuola per la provvista di beni e servizi.

Il monitoraggio è stato incentrato sulla rilevazione dei contratti stipulati nel biennio 2011/2012 e sull'accertamento delle procedure di adesione alle convenzioni Consip e all'utilizzo del mercato elettronico.

In linea generale si è avuto modo di verificare che vengono seguite, qualora non si ricorra alle convenzioni, le procedure ad evidenza pubblica e le altre modalità di scelta del contraente previste dal Codice degli appalti.

Si fa seguire una tabella che riporta le procedure di acquisto effettuate nel biennio 2011/2012 di importo superiore a 100.000 euro.

Oggetto	procedura	anno	importo	durata contr	note
multiservice	aperta	2011	5.786.784	3 anni	Aff. cong con Scuola Normale
assicurazioni	aperta	2011	343.000	4 anni	
Global service	aperta	2012	6.818.761	6 anni	Procedura congiunta con Scuola Normale gara non aggiudicata da rifare
Sistema integrato gestione varchi	aperta	2012	130.500	3 anni	Procedura telematica
Concessione servizio distribuzione bevande	Concessione di servizio art 30 codice contratti	2011/2012	23.000	5 anni	

Lo scrivente ha visionato la procedura di gara per l'affidamento del servizio Multi service per € 5.786.000.

Trattasi dell'affidamento dei servizi relativi alle residenze studentesche della Scuola e della Scuola Normale. La procedura di gara è stata seguita dalla Scuola Normale. I servizi in disamina comprendono la pulizia degli edifici, la manutenzione e la vigilanza.

Per l'affidamento dell'appalto si è esperita una gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In particolare per l'offerta tecnica era previsto un punteggio di 60 punti e per l'offerta economica di 40 punti.

L'esame della procedura non ha evidenziato elementi di rilievo. L'iter della gara si è svolto nell'arco di sei mesi dal bando alla stipula del contratto.

Si fa rilevare che l'aggiudicazione dell'appalto è avvenuto a favore della ditta che dalla combinazione del punteggio attribuito per gli elementi qualità prezzo aveva conseguito il miglior risultato (all. n. 57). D'altro canto, dalle letture delle offerte economiche si è constatato che una ditta aveva formulato una offerta economica che avrebbe consentito un minor costo del contratto per un milione di euro. (all. n. 58)

Si fa presente che, specie in appalti del tipo di quello in esame le cui prestazioni prevalenti riguardavano la pulizia degli edifici, la previsione di un rapporto qualità prezzo sbilanciato a favore del primo parametro può condurre, come nel caso di specie, a risultati non convenienti per l'amministrazione.

Per la partecipazione alla gara erano stati richiesti requisiti tecnico economici abbastanza elevati e, inoltre, il capitolato speciale d'appalto fissava già in modo analitico le modalità di espletamento dei vari servizi.

Quindi, non era necessario dare un peso così rilevante ad aspetti organizzativi e in genere qualitativi, come si è ritenuto di dover fare.

Si raccomanda per appalti di importo significativo, qualora si intenda procedere con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di calibrare più opportunamente la pesatura dei vari elementi.

Convenzioni Consip

Di seguito si riportano le convenzioni Consip cui la Scuola ha aderito (all. n. 59):

centrali telefoniche, fotocopiatrici, carburanti, telefonia mobile, stampanti telefonia fissa, pc.

Le convenzioni Consip sono state attivate dalla Scuola fin dal 2000 e in ogni caso sono state utilizzate come quadro di riferimento tecnico economico.

La Scuola, per quel che concerne la fornitura di gas metano e dell'energia elettrica, ha aderito alla gara espletata dal Consorzio Energia Toscana. Il detto ente, di riferimento regionale, ha, previo

pubblico incanto, aggiudicato la fornitura di gas per tutte le amministrazioni pubbliche della regione.

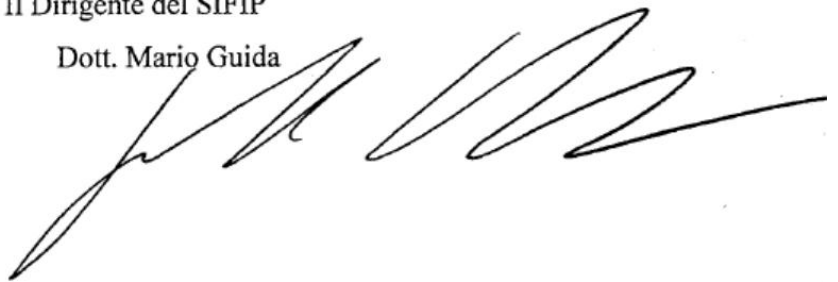
I prezzi ottenuti sono migliorativi rispetto a quelli risultanti dalla convenzione Consip (all. n. 60/63).

Per quel che riguarda il mercato elettronico, la Scuola, specie di recente, ha utilizzato frequentemente tale sistema per gli acquisti di non rilevante entità, con particolare riferimento a cancelleria, prodotti per ufficio, arredi, etc.

Conclusivamente, può dirsi che la normativa di riferimento nel settore viene applicata dalla Scuola.

Roma 23 maggio 2013

Il Dirigente del SIFIP
Dott. Mario Guida

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, positioned below the printed name of the official.

ELENCO ALLEGATI

- 1/2) situazione organico personale docente e non docente
- 3/12) tabelle di bilancio es. 2010/2012
- 13) destinazione avanzo di amministrazione 2009 per servizi
- 14/15) tabelle relative riporti spese di personale
- 16/19) estratto bilancio previsionale 2013
- 20) tabella residui attivi chiusura 2011
- 21) estratto regolamento tipo istituti
- 22) tabella relativa limiti di spesa
- 23/25) regolamento retribuzione attività didattiche alta formazione
- 26) estratto manuale di amministrazione compensi ore aggiuntive
- 27) tabella relativa compensi attività didattiche alta formazione
- 28/29) regolamento incentivazione progetti ricerca internazionali
- 30/32) delibera n 112 del 11 maggio 2012 disciplina conto terzi
- 33/37) note liquidazione compensi conto terzi
- 38/39) tabella relativa attribuzione fondo comune d'ateneo anno 2011
- 40) allegato relativo alimentazione fondo comune d'ateneo
- 41) tabella analitica liquidazione fondo comune d'ateneo anno 2011
- 42/44) regolamento incarichi esterni docenti
- 45) elenco incarichi esterni docenti anno 2012/2013
- 46/47) elenco società spin off
- 48/49) estratto piano triennale 2013/2015
- 50) tabella flussi finanziari triennio 200/2012
- 51/52) regolamento incentivazione ex art 92 codice
- 53/56) prospetti liquidazione incentivo ex art 92 codice
- 57/58) estratti atti di gara appalto multi service
- 59) elenco convenzioni consip
- 60/63) note aggiudicazioni forniture gas e elettricità